ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste a domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11, semestre e anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale franchi 12.50 al trimestre; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁴/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVII — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Giovedì 19 Marzo 1908 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. — N. 9561

La Curia e l'insegnamento pubblico
IN AUSTRIA
Diritto di controllo? - Il nunzio si richiama al Concordato

VIENNA 18 (N). Il nunzio apostolico ha ribadito le sue dichiarazioni fatte ieri nell'intervista pubblicata dal «Vaterland», ripetendole e riconfermandole in altre interviste, pubblicate nelle edizioni serali della «Neue Freie Presse» e del «Vaterland» stesso (vedi «Piccolo della sera» di ieri).

La «Zeit» osserva che dunque non v'è più dubbio che il nunzio ha commesso un grave errore, per il quale ricadrà su di lui tutta la responsabilità per le complicazioni che deriveranno dalla faccenda Wahrmund. Nell'interesse della sovranità dello Stato austriaco l'ingerenza del nunzio dovrà essere energicamente respinta.

La stessa «Zeit» poi ha dai circoli parlamentari le seguenti informazioni circa la conversazione svoltasi fra il bar. Aehrenthal e il nunzio. Questi si recò il 5 o 6 marzo dal ministro degli esteri, e parlando, fra altro, del caso Wahrmund espresse il desiderio che questi fosse trasferito, dicendo che la Curia sarebbe stata riconoscente se si fosse fatta cessare l'attività del Wahrmund come professore di diritto canonico presso l'Università di Innsbruck. Il bar. Aehrenthal osservò al nunzio che un'ingerenza della Curia in questa vertenza prettamente interna dell'Austria avrebbe prodotto in Austria grave disgusto. Il nunzio allora si richiamò al concordato, osservando che questo fu disdetto soltanto unilateralmente, e che per la chiesa le sue disposizioni sono tuttora in vigore. Disse che gli articoli 5 e 16 del concordato riconoscono alla chiesa il diritto di controllare l'insegnamento pubblico in quanto esso si riferisca a cose della fede, e che quindi l'Imperatore, giusta il concordato, deve provvedere acciocchè non si insegnino teorie irreligiose. Il bar. Aehrenthal dopo questa obiezione di mons. Belmonte interruppe la conversazione su questo tema, ma poi in una lettera privata informò il ministro dell'istruzione dell'argomento della conversazione avuta col nunzio.

Nei circoli parlamentari si biasima molto aspramente il contegno del nunzio. Perfino deputati cristiano-sociali dicono che il rappresentante diplomatico della Curia ha mostrato poca abilità. Fu affatto fuor di luogo il suo richiamo al concordato, che nel 1870 fu dall'Imperatore espressamente denunziato. In quanto al prof. Wahrmund v'era l'intenzione di trasferirlo all'Università tedesca di Praga, ma dopo l'intervento del nunzio si dovrà abbandonare quest'idea. A quanto si dice si tenterà di regolare la vertenza in questo modo: ad Innsbruck si nominerà un secondo professore di diritto canonico, cosicchè gli studenti potranno scegliere se vorranno frequentare le lezioni del Wahrmund o di quell'altro.

La questione diplomatica
O richiamo del nunzio, o dimissioni di Aehrenthal

VIENNA 18 (N). A proposito dell'intervento del nunzio pontificio nella faccenda Wahrmund, il presidente del comitato esecutivo dei partiti liberali tedeschi, dott. Sylvester, dichiarò che ora il nunzio pontificio deve essere richiamato immediatamente o il ministro degli esteri deve dare le dimissioni, perchè un ministro degli esteri non può tollerare di esser tacciato di bugiardo dal nunzio.

Comizio di protesta a Graz

GRAZ 18 (N). In un'adunanza di protesta contro i clericali si votò un ordine del giorno di simpatia al prof. Wahrmund in cui è detto: Il grande comizio dei cittadini di tutte le classi sociali di Graz, tenutosi oggi, esprime al professore Luigi Wahrmund i più cordiali ringraziamenti e il riconoscimento per il suo contegno civile nella lotta contro gli oppressori della libera indagine e della scienza. L'adunanza invita tutti i deputati liberali a respingere energicamente gli attacchi clericali contro la libertà di studio e di insegnamento.

La convocazione della Camera di Vienna

VIENNA 18 (N). La Camera dei deputati sarà convocata per il 2 aprile.

Commissione al bilancio

VIENNA 18 (B). Nell'odierna seduta della Commissione al bilancio della Camera dei deputati fu accettata con 12 contro 12 voti la proposta Korosec di non tenere seduta domani, festa di S. Giuseppe, patrono di cinque provincie.

Continuandosi quindi la discussione del bilancio degli interni, Conci riferendosi agli attacchi dell'on. Seitz, nella seduta di ieri, dice che la Santa Sede ha una sfera d'influenza spirituale e deve essere quindi consentito al suo rappresentante di protestare, quando sono lesi gli interessi della religione.

Per un blocco slavo-latino
La seconda conferenza

VIENNA 18 (N). Stamane, sotto la presidenza del deputato Ploj, si tenne la seconda conferenza dei deputati non tedeschi che fanno parte della Commissione al bilancio per formare il blocco slavo-latino. Vi presero parte pei rumeni Onciul e Wassilko, per gli sloveni Korosec e Zitnik, pei croati Vukovic, per gli italiani Pittoni e Conci. Gli czechi non avevano delegato alcun rappresentante a questa conferenza, perchè non vogliono partecipare alle trattative finchè non si sarà creata una solida base per questo blocco slavo-latino. La conferenza durò oltre un'ora, senza che si addivenisse a un risultato concreto.

La salute dell'imperatore

VIENNA 18 (N). Sullo stato di salute dell'Imperatore si viene a sapere che iersera fu constatato un leggero aumento della temperatura, che però in breve ritornò ad essere normale. La notte scorsa l'Imperatore non fu disturbato dalla tosse. L'Imperatore lavorò oggi come di solito. Che lo stato suo non dà nessun motivo di apprensione lo proverebbe la circostanza che l'arciduchessa Maria Valeria e l'arciduca Francesco Salvatore partiranno verso la fine della settimana per Wallsee.

Permessi alla bassa forza durante l'estate

VIENNA 18 (B). Il Bollettino militare reca un'ordinanza dell'imperatore a tutti i comandanti territoriali, perchè dispongano, in via di prova, per l'anno 1908, un riposo di tre settimane durante le manovre estive, permettendo che durante questo periodo sieno concessi dei permessi alla bassa forza, perchè possa partecipare ai lavoro per il raccolto.

Le pensioni agli impiegati privati
Per l'erezione di un istituto provinciale boemo

PRAGA 18 (N). La Giunta provinciale si occupò nell'odierna seduta del progetto d'erezione d'un Istituto provinciale per le pensioni agli impiegati privati. L'assessore provinciale dott. Burian propose di presentare alla Luogotenenza il progetto d'erigere un Istituto provinciale unico e indipendente colla sede a Praga. L'assessore Werunsky richiamandosi al par. 53 della legge per l'assicurazione di pensioni agli impiegati privati propose l'erezione di due Istituti separati, uno per gli czechi con sede a Praga e l'altro pei tedeschi con sede a Reichenberg. La proposta Werunsky raccolse solo i voti degli assessori tedeschi, e fu respinta; l'altra fu approvata con cinque voti di maggioranza.

CAMERA UNGHERESE

BUDAPEST 18 (B). Il discorso di Lengyel occupò tutta l'odierna seduta della Camera dei deputati (vedi «Piccolo della sera» di ieri). Lengyel attaccò violentemente il partito dell'indipendenza e perorò a favore della sua proposta.

La discussione fu quindi interrotta. - Prossima seduta domani.

La riforma elettorale in Ungheria
Prossima presentazione del progetto alla Camera

BUDAPEST 18 (UB). Di fronte all'opinione errata che le dichiarazioni del presidente dei ministri, dott. Wekerle, e quelle del ministro degli interni, relativamente al termine di presentazione del progetto per la riforma elettorale, fossero in contraddizione, il conte Andrassy dichiarò, in un'intervista col «Magyar Hirlap», che evidentemente le affermazioni del presidente dei ministri erano state malamente riprodotte. Egli è cioè fermamente deciso a presentare il progetto per la riforma elettorale alla Camera dei deputati ancora entro la primavera.

Siccome dopo l'ultima dichiarazione del ministro, i lavori procedettero di molto, la presentazione potrebbe anzi avvenire in brevissimo tempo. Solo un impedimento potrebbe sorgere e cioè l'ostruzione potrebbe assumere tali proporzioni da paralizzare l'attività della Camera. Ciò oltrepassa il potere del Governo; ma sarebbe assurdo presentare a una Camera evidentemente incapace di lavorare un progetto di legge tanto importante, non potendosi attendere dalla stessa che lo esaurisse sollecitamente.

Kossuth a Vienna

BUDAPEST 18 (B). Il ministro del commercio, Kossuth, che doveva partire oggi nel pomeriggio per Vienna, ha rimandato il suo viaggio a domani.

PARLAMENTO ITALIANO
Il bilancio d'agricoltura, alla Camera

ROMA 18 (N). Camera. Si comincia con una constatazione: la ramanzina di ieri del presidente Marcora ha avuto un magnifico effetto: se ieri l'aula era poco affollata, oggi è quasi deserta, e sono deserte anche le tribune. Fuori piove e in qualche punto anche dentro: decisamente bisogna rinnovare il contenente e il contenuto.

Le interrogazioni si svolgono in famiglia, senza dar luogo ad incidenti.

Mira fa ridere i colleghi quando, per dimostrare la mania d'ogni categoria di cittadini di viaggiare gratis, narra gustosi aneddoti.

Poi si ripiomba nella monotonia della discusisone dei capitali del

bilancio d'agricoltura

Inutile dire che con poche osservazioni vengono l'un dopo l'altro approvati.

Come intermezzo si ha l'annullamento dell'elezione del clericale deputato Proto Pisani, nel primo collegio di Napoli, causa constatati brogli e corruzioni.

I rimanenti capitoli del bilancio d'agricoltura vengono rimandati a domani.

L'abolizione del lavoro notturno dei fornai.

ROMA 18 (N). Senato. Si comincia a discutere la legge per l'abolizione del lavoro notturno di panificazione, già approvato dalla Camera.

Notevoli discorsi pronunciano i senatori Cadolini e Arrivabene, che combattono il progetto come una concessione alle pretese dei socialisti, e di Pierantoni e Rossi, che difendono il progetto. Con molta calma il ministro Giolitti risponde mettendo la questione nei suoi veri termini e scagionando il progetto dall'accusa di attentare alla libertà del lavoro.

Parlano ancora vari oratori contro e a favore del progetto e replica ancora l'on. Giolitti, constatando il dovere dello Stato di non lasciare i comuni arbitri dell'applicazione delle leggi.

In fine della seduta il presidente Blaserna annuncia la morte del senatore Giorgini e lo commemora con elevate parole.

L'inchiesta sulla Minerva

ROMA 18 (N). La commissione d'inchiesta sui servizi dipendenti dal Ministero dell'istruzione si è riunita al completo sotto la presidenza del senatore Serena. Vi intervennero i ministri Giolitti e Rava. Il presidente del Consiglio ringraziò i commissari per aver accettato il mandato, che è il più ampio possibile. Il Governo vuole che l'amministrazione dell'istruzione pubblica sia messa in piena regolarità ed acquisti tutta la fiducia del paese. La commissione ha perciò tutti i poteri che potrebbe avere lo Stato. Se occorreranno provvedimenti legislativi il Governo li chiederà al Parlamento.

Il presidente della commissione, senatore Serena, ha risposto rilevando che il compito assegnato alla commissione non è nè lieve nè lieto; non lieve per la sua ampiezza, non lieto perchè, è vano il dissimularlo, si inizia in mezzo a sospettie a diffidenze, contro le quali protestano il passato, il carattere e l'indipendenza di tutti i commissari e i 47 anni di servizio resi dall'oratore non a questo od a quell'uomo politico, ma soltanto alla pubblica amministrazione e al trionfo della giustizia nella amministrazione. Il presidente del Consiglio ha dichiarato, concluse il sen. Serena, il nostro mandato senza limiti; questi non si trovano che nelle nostre coscienze.

Il ministro Rava rivolge alla commissione calde parole di ringraziamento e di gratitudine per aver accettato di portare la sua opera e la sua intelligenza a vantaggio di una delle più importanti amministrazioni dello Stato: quello della scuola, che sta in sommo ai voti di tutti.

Dopo che il presidente del Consiglio e l'on. Rava furono usciti, la commissione procedette alla propria costituzione e quindi rinviò la continuazione dei lavori a domani alle 17.

LA SITUAZIONE NEL BENADIR

ROMA 18 (N). Il «Giornale d'Italia» dice che nelle sfere governative si considera con tranquillità la situazione nel Benadir, non la si ritiene pericolosa e si esclude perciò che si debbano mandar truppe eritree nel Benadir. Invece si è dato l'ordine perchè venga accelerato il reclutamento di nuovi ascari che dovranno portare nell'esercizio finanziario 1908-09 l'effettivo degli ascari a tremila. La responsabilità delle anticipazioni relative di spesa sarà assunta dal Governo.

Per diminuire la delinquenza precoce

ROMA 18 (N). Il ministro della giustizia ha diramato ai procuratori generali un questionario relativo alla delinquenza dei minorenni. Il ministro Orlando si servirà delle risposte per iniziare lo studio per la riforma della legislazione che riguarda la delinguenza precoce.

GUGLIELMO II A VENEZIA

ROMA 18 (N). L'imperatore Guglielmo arriverà a Venezia la mattina del 25 con la corsa delle 11.35 via Ala. Il treno imperiale che partirà da Berlino proseguirà direttamente. Ad Ala si recherà ad incontrarlo il direttore compartimentale delle ferrovie comm. Negri. Il re Vittorio sarà a Venezia nelle prime ore del 25. Da Bologna si recherà ad incontrarlo, diretto pure a Venezia, il capo del movimento ing. Gullini con altri funzionari superiori delle ferrovie. Furono già dati gli ordini al palazzo reale di Venezia per la colazione, alla quale interverrà la famiglia imperiale col seguito. L'imperatore visiterà certamente Venezia, anche per aver occasione di mostrarla alla giovane principessa Vittoria Luisa, ora quindicenne, che non la conosce affatto. Dopo la partenza del re sembra accertato che l'imperatore non si dirigerà subito a Corfù, ma visiterà prima col suo yacht alcuni punti della costa italiana.

Il matrimonio del duca degli Abruzzi fissato?

LONDRA 18 (N). Si telegrafa da Washington: Il matrimonio del duca degli Abruzzi con Caterina Elkins, figlia del senatore nord-americano, seguirà il 2 aprile. La cerimonia sarà semplicissima. L'annuncio ufficiale delle nozze sarà fatto probabilmente sabato al re.

Un congresso di ex-garibaldini

ROMA 18 (N). Stamane nel «foyer» del teatro Argentina fu inaugurato il congresso degli ex-garibaldini. Gli intervenuti non erano molto numerosi ma in compenso avevano aderito più di 150 Società dei reduci nazionali ed estere fra le quali quelle di Salonicco, Nuova York, Cairo, Sau Paulo ecc. Cinquantacinque Società erano rappresentate. Presiedeva l'on. Gattorno. Furono posti in discussione i primi temi, cioè l'organizzazione degli ex-garibaldini associati e non associati, lo studio dei mezzi più adatti per provvedere al sostentamento dei fratelli d'arme vecchi e bisognosi, la costituzione in enti morali delle Società fra superstiti, ecc.

Don Romolo Murri cede

ROMA 18 (N). Oggi, con un articolo intitolato «Congedo» don Romolo Murri annuncia la cessazione delle pubblicazioni del suo periodico «Rivista di coltura» pur notando come esso non fosse che un espositivo fedele alla sostanza della filosofia antica. Don Murri conclude dicendo: Poichè la pubblicazione di questa Rivista era di tutte le forme di attività la più serena e più innocua che fosse possibile esercitare, non resta alla direzione che rinunciare ad ogni attività di pensiero e di azione.

LE RIFORME MACEDONI
Il progetto russo - L'adesione dell'Inghilterra - Trattative

PIETROBURGO 18 (N). Il progetto russo per i Balcani non è ancora compilato definitivamente trovandosi ancora nello stadio dei «pour parlers» diplomatici. Il «Novoje Vremja» viene a sapere che il progetto russo, in contrasto con quello inglese, praticamente inattuabile, propone serie riforme senza per ciò provocare dei pericoli per la pace nei Balcani.

PARIGI 18 (N). Nei circoli diplomatici si assicura che sir Edward Grey rinuncia alla sua proposta di nominare un governatore generale per la Macedonia ed accetta il progetto russo, che propone la istituzione di una commissione amministrativa internazionale a Salonicco, che sarebbe posta a fianco di un governatore da nominarsi dalla Turchia. L'unica difficoltà consisterebbe nel definire il compito della commissione. A questo proposito hanno luogo delle trattative tra Vienna e Pietroburgo.

La successione del generale De Giorgis
La gendarmeria - Le concessioni ferroviarie

ROMA 18 (N). A proposito della successione del generale De Giorgis, il «Giornale d'Italia» dice che la scelta del nuovo comandante della gendarmeria macedone non è ancora avvenuta ma è imminente. Spetta ora al ministro della guerra d'accordo col re, capo supremo dell'esercito, di designare il generale cui affidare l'alta carica. Le indicazioni date da alcuni giornali dei generali cui si affiderebbe la difficile missione sono infondate. Nessuno dei generali nominati finora ha probabilità di essere scelto.

Si ritiene nelle sfere diplomatiche che se il concerto europeo richiederà il completamento della gendarmeria, la Turchia acconsentirà, si vedrà anche di ottenere che i poteri del comandante italiano e degli ufficiali esteri siano allargati nel senso che per esempio possano anche dirigere le operazioni della polizia, naturalmente d'accordo con le autorità turche.

Quanto alla questione delle ferrovie si assicura che il concetto di far chiedere collettivamente dalle potenze alla Turchia varie concessioni ferroviarie balcaniche, sarà adottato dai vari Governi. Si tratta ora di concretare l'omnibus ferroviario da far passare attraverso la Porta. L'intesa in questo punto non sarà difficile e non lontana; tale intesa eviterà, secondo il concetto del Governo italiano, l'indebolimento del concerto europeo, indebolimento di cui si preoccupava il ministro degli esteri inglese, quando diceva che le potenze perderebbero di autorità presentandosi isolatamente al Governo turco in veste di postulanti concessioni ferroviarie.

COMPLOTTO CONTRO DUE CONSOLI
a Salonicco?

ATENE 18 (N). Si telegrafa da Salonicco che fu scoperto il complotto di un comitato bulgaro per l'assassinio dei consoli di due grandi potenze. L'attentato doveva essere commesso da bulgari, che parlavano il greco, per poi accusare i greci di aver assassinato i consoli. Si scoprì pure un progettato attentato con la dinamite contro il Konak.

L'istruttoria per l'uccisione del dragomanno greco
Un altro attentato?

ATENE 18 (Ag. ateniese). Da informazioni provenienti da Salonicco, l'istruttoria per l'uccisione del dragomanno del consolato greco avrebbe stabilito che all'omicidio parteciparono almeno due persone. Pochi istanti prima dell'assassinio tre persone sarebbero state vedute uscire da una liquoreria bulgara situata proprio dirimpetto alla casa dalla quale poco prima era uscito il dragomanno. Il proprietario della liquoreria avrebbe tenuto d'occhio le mosse del dragomanno, avvertendo gli assassini del momento propizio per effettuare il loro disegno.

Iersera nella farmacia del bulgaro Tutsceff, attivissimo partigiano dei «comitasci» bulgari, si presentarono due persone, che esplosero contro di lui, senza però colpirlo, due colpi d'arma da fuoco, indi si diedero alla fuga. Nei circoli bulgari si ritiene trattarsi d'una rappresaglia greca per l'uccisione del dragomanno del consolato greco di Salonicco, mentre i circoli greci affermano che l'attentato fu simulato per compromettere i greci.

L'anniversario del 18 marzo a Berlino
Commemorazione tranquillissima

BERLINO 18 (N). La commemorazione della rivoluzione del marzo 1848 trascorse senza incidenti. Già alle 6 ant. gli operai incominciarono a recarsi al cimitero. All'ingresso del cimitero c'erano un tenente ed un commissario di polizia che tagliarono via i nastri rossi dalle molte corone portate dagli operai ed imponevano ai portatori di declinare i loro nomi. Quest'anno furono tagliati nastri con delle scritte che negli anni scorsi erano state tollerate. Complessivamente furono tagliati una sessantina di nastri. Gli operai attaccarono invece dei nastri dei biglietti con la scritta: «Caduti vittime della polizia».

La polizia, che dovunque era tenuta pronta, era però invisibile. Gli ufficiali avevano il revolver nella cintura. Un gruppo di un centinaio di donne socialiste potè entrate indisturbato nel cimitero. Si calcola che al pellegrinaggio abbiano preso parte circa 12.000 persone.

I socialisti convocarono nel pomeriggio adunanze in 14 locali, alle quali intervennero circa 20.000 persone. Gli oratori parlarono a favore dell'introduzione in Prussia del suffragio universale uguale, diretto e segreto. All'esterno dei locali si era raccolto pubblico poco numeroso. La polizia ebbe pretesto ad intervenire in un solo caso, ristabilendo subito l'ordine.

Il bilancio coloniale al Reichstag

BERLINO 18 (B). Il «Reichstag» continua la discussione del bilancio per le colonie.

Il segretario di Stato Dernburg rileva che le discussioni alla commissione durarono parecchio tempo, perchè l'attività dell'Ufficio coloniale dell'Impero è molto complessa. Ringrazia gli oratori di ieri che ne riconobbero i meriti.

Ledebur, socialista, dice che il suo partito non ha mutato il proprio atteggiamento di fronte alla politica coloniale. Se ciò malgrado i socialisti partecipano alla discussione, essi lo fanno per evitare maggiori danni all'Impero.

L'uso delle lingue non tedesche in Germania
La legge sulle associazioni

BERLINO 18 (N). Secondo le voci in corso, si sarebbe addivenuti a un accordo circa la legge sulle associazioni, sulle seguenti basi. Si farà una distinzione fra popolazione indigena e popolazione fluttuante. Nei distretti nei quali sulla base dell'ultimo censimento il 60% della popolazione parla una lingua non tedesca, sarà permesso nelle adunanze l'uso della rispettiva lingua, con un preavviso di 72 ore all'autorità. Fra venti anni le autorità centrali delle province saranno autorizzate a non consentire l'uso di altra lingua che non sia la tedesca. Sull'esempio della legge linguistica del '66, pei Giudizi, nelle adunanza elettorali sarà lecito in tutto l'impero servirsi di qualunque lingua

DIETA PRUSSIANA

BERLINO 18 (B). La Dieta prussiana approvò nella sua odierna seduta, dopo lunga discussione, il bilancio del Ministero degli esteri in terza lettura, e sbrigò quindi il bilancio dell'amminstrazone del demanio e degli stabilimenti per l'allevamento dei cavalli.

La flotta inglese e lo „standard" delle due potenze
alla Camera dei pari

LONDRA 18 (N). Alla Camera dei Pari si discussero oggi le questioni navali. La discussione si tenne nei limiti osservati recentemente dalla Camera dei Comuni durante la discussione del bilancio della marina. Lord Cawdor si dichiarò soddisfatto delle recenti dichiarazioni del cancelliere del tesoro, Asquith, riguardo alle navi del tipo «Dreadnought». Circa lo «standard» delle due potenze disse che la posizione dell'Inghilterra non doveva essere solamente quella di una supremazia incrollabile, ma di una superiorità incrollabile di fronte alle due più potenti flotte, a qualunque paese appartengano.

Il primo lord dell'ammiragliato, Tweedmouth, espose in un lungo discorso che i suoi predecessori sotto lo «standard» delle due potenze compresero sempre le flotte dei due Stati esteri immediatamente più forti più il 10%. Per quanto concerne la sua persona, definisce lo «standard» delle due potenze in modo che esso si deve riferire a qualsiasi combinazione immaginabile di due potenze estere. Con ciò non vuole accennare piuttosto ad una che ad un'altra potenza. Ma è compito del Governo di prendere in seria considerazione tutte le circostanze della posizione dell'Inghilterra di fronte alle potenze estere e di prendere le rispettive disposizioni.

Imminente divorzio dei coniugi Toselli?
La Corte di Sassonia contro il pianista

BERLINO 18 (N). I giornali pubblicano un'informazione di un'agenzia locale da Firenze, secondo la quale sarebbe imminente la separazione dei coniugi Toselli. Il pianista Toselli è talmente inorgoglito per i suoi trionfi, che ora è diventato molto dispotico. I coniugi avrebbero avuto frequenti litigi, cosicchè sarebbe prossima la loro completa separazione. La excontessa di Montignoso avrebbe già un nuovo amante, nella persona di un letterato francese, che la assistette come fedele amico in molte difficili situazioni.

Il «Lokal-Anzeiger» reca che Toselli vive da un mese separato dalla moglie ed abita presso i suoi genitori a Firenze. La signora Toselli partirà nell'aprile da Firenze, ed aspetterà la domanda di separazione all'estero.

VIENNA 18 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» ha da Berlino che il maestro Toselli nel corso dell'inverno doveva dare a Berlino parecchi concerti; ma essi furono poi sospesi sotto diversi pretesti. Ora si apprende che il maestro non darà più alcun concerto a Berlino, giacchè da Dresda sono fatte vive pressioni a Berlino, rilevando quale sgradevole impressione farebbe l'eventuale produzione del Toselli nella capitale dell'impero. Si notificò quindi al maestro che egli farebbe molto bene ad evitare la capitale germanica. Il Toselli sa che, se tentasse di recarsi a Berlino ad onta di questo avvertimento, già al confine sarebbe costretto a tornare indietro mediante un mandato d'espulsione.

Nessun mutamento nella politica marocchina della Francia
Tribù sottomesse

PARIGI 18 (N). L'agenzia «Havas» comunica: «L'odierna notizia del «Gaulois», circa un imminente mutamento di indirizzo nella politica marocchina della Francia, è priva di qualsiasi fondamento».

La Commissione al bilancio della Camera dei deputati approvò i crediti suppletori per il Marocco.

Il generale d'Amade telegrafa da Casablanca in data di ieri che le tribù degli Scitouka e degli Sciedna, nonchè l'intera tribù degli Uled Said, si sono sottomesse.

Prossima liberazione di Bianchi e Porel

CASABLANCA 18 (B). La somma richiesta per il riscatto dei negozianti Parel e Bianchi, prigionieri degli Mdakras, fu depositata presso una banca locale. I due negozianti giungeranno qui domani.

Le pensioni per gli operai in Francia

PARIGI 18 (N). Il ministro del lavoro ha comunicato al presidente del gruppo socialista che il Governo, escludendo la servitù rurale dal godimento della pensione operaia, ha ridotto la cifra degli operai che godranno la pensione da due milioni ad 1.300.000. Il diritto alla pensione sarà ottenuto col 65.o anno di età, cosicchè basterà il contributo dello Stato di circa cento milioni di franchi.

L'incerta situazione nel Portogallo
Protesta inglese contro l'amnistia ai regicidi - Franco sarebbe ritornato

LISBONA 18 (N). Si assicura che il Governo inglese ha informato quello portoghese che l'inviato inglese a Lisbona sarebbe richiamato, se i regicidi fossero graziati senza processo, perchè con tale procedere metterebbe il Portogallo allo stesso livello della Serbia. Il Governo avrebbe già firmato l'amnistia, ma si trattiene dal pubblicarla durante l'istruttoria, che è ritenuta generalmente una commedia.

Si venne a sapere che molti ufficiali altolocati sono coinvolti nella congiura contro il re, ma essi non furono arrestati, perchè il Governo teme lo scoppio di una nuova ribellione contro il trono.

LONDRA 18 (N). Il «Morning Leader» ha da Lisbona: La voce che Franco sia ritornato nel Portogallo desta grande sensazione. L'ex-dittatore abiterebbe in Carniga, presso Lisbona, nella casa di un amico, la quale sarebbe sorvegliata da un forte drappello di poliziotti. Si dice che sia ritornato per riorganizzare il suo partito.

LA SCUPCINA
approva il bilancio degli interni

BELGRADO 18 (B). Dopo che ebbero parlato ancora parecchi oratori, la Scupcina approvò nella sua odierna seduta il bilancio del Ministero degli interni, ed iniziò la discussione del bilancio del Ministero delle finanze.

Per la ricostruzione della flotta russa
La commissione non accorda i crediti

PIETROBURGO 18 (N). La commissione alla difesa del paese, discutendo i crediti per la costruzione della flotta, deliberò di respingere le domande di credito per la costruzione delle nuove corazzate per l'anno 1908, e di approvare i crediti per le navi in costruzione, per l'artiglieria, le torpediniere, i sottomarini e le basi della flotta. Dichiarò di ritenere possibile la ricostruzione della flotta solo con una completa riorganizzazione del Ministero della marina, e se si stabilirà mediante una legge il programma di costruzione, ripartendolo su parecchi anni. Il credito per le corazzate per il 1908 fu respinto con 19 voti contro 14, con una astensione.

Il terrore ad Haiti
Il presidente resisterebbe alle potenze? - Misure di precauzione - Dichiarazioni ottimiste

BERLINO 18 (N). Questo inviato della repubblica di Haiti ricevette iersera un telegramma ufficiale da Porto Principe che conferma la notizia di una congiura politica in quella città. In seguito a ciò furono arrestati e fucilati undici caporioni, tutti cittadini di Haiti, e già da tre giorni sorvegliati dalla polizia. Inoltre furono arrestati molti ufficiali della guardia di palazzo, che dall'interno del palazzo presidenziale appoggiavano i ribelli.

La legazione dichiara che il popolo di Haiti non ha nessun motivo per attaccare gli stranieri. Si tratta di un'insurrezione e non già di un assalto contro gli europei.

PORTO PRINCIPE 18 (B). Il Governo pubblicò un comunicato, con cui permette ai fuggiaschi di recarsi sulle navi da guerra. Il presidente Alexis rinforzò le guarnigioni dei forti. Qui si dice ch'egli è pronto a resistere alle dimostrazioni delle potenze estere.

Se minacceranno nuovi disordini, la legazione germanica accenderà un razzo per dare agli incrociatori «Bremen» e «Indefatigable» il segnale di sbarcare delle truppe.

BERLINO 18 (N). Si telegrafa da Porto Principe: Lunedì sera il segretario della legazione germanica Hertzberg fu accerchiato da una folla di negri eccitati, che lo minacciarono. Hertzberg riescì solo con fatica a sottrarsi ai suoi assalitori.

Si mantengono le voci che il presidente sia risoluto ad opporre resistenza alle potenze.

IMMINENTE RIMPASTO DEL GABINETTO INGLESE

LONDRA 18 (N). Le voci circa un imminente rimpasto del ministero si fanno sempre più insistenti. Si dimetterebbe cioè il lord guardasigilli de Ripon e sarebbe imminente un cambiamento al ministero degli interni.

La squadra a.-u. BARCELLONA 18 (B). La squadra a.-u. è partita oggi per Gibilterra, seguita dalle torpediniere. Il mare è leggermente agitato.

Il dividendo del Nordd. Lloyd.

BREMA 18 (B). Il Consiglio di sorveglianza del Lloyd nord-germanico deliberò di proporre all'assemblea generale, convocata per il 3 aprile, la ripartizione di un dividendo del 4½%, di fronte all'8½% ripartito l'anno scorso.

Buoni affari delle fabbriche di macchine austriache

VIENNA 18 (N). La «Neue Freie Presse» reca che le fabbriche austriache di macchine ricevettero grandi commissioni per l'erezione di una fabbrica di zucchero a Giava. L'esportazione delle fabbriche di macchine austriache per la Rumenia e la Russia prese negli ultimi anni un grande sviluppo. La fabbrica di locomotive Sigl in Wiener-Neustadt, una creazione dello Stabilimento di credito, sta trattando la vendita di dieci locomotive per l'Ungheria.

Incidente mortale.

VIENNA 18 (N). Il medico dott. Gustavo Alter, recatosi alla stazione per partire, non trovando una fiasca nella sua valigia, gettò via con uno scatto nervoso la valigia. Dal revolver che vi si trovava partì un colpo, che ferì il medico al cuore, sicchè egli spirò immediatamente.

Un chilogramma di chiodi e di aghi inghiottiti.

HIRSCHBERG (Slesia) 18 (N). Una ragazza di 17 anni aveva inghiottito a scopo suicida una grande quantità di chiodi e di aghi. Il chirurgo procedette all'operazione, ed estrasse tutti questi corpi estranei: erano 1413 chiodi e 180 aghi, che pesavano complessivamente circa un chilogramma.

Incidente ferroviario.

VIENNA 18 (N). Durante le manovre di rimorchiamento del treno Orient-express dalla stazione della Westbahn a quella della ferrovia dello Stato, il treno urtò contro alcuni vagoni. Quattro vagoni furono frantumati. Un fuochista fu ferito.

Menelik, il truffatore.

AMBURGO 18 (N). Il principe Luigi Menelik, recentemente espulso da Amburgo per truffa, si recò su suolo prussiano ad Altona, dove continuò le sue truffe. Egli tentò di fuggire in America, ma fu arrestato.

Sulle traccie dell'assassino dell'ing. Arvedi

ROMA 18 (N). Il «Matin» di Parigi pubblicava lo scorso febbraio il racconto dell'arresto di certo Luigi Albinet, avvenuto a Bordeaux, sotto l'imputazione di essere l'autore principale dell'assalto dato al furgone dei valori che faceva parte del treno direttissimo Marsiglia-Bordeaux. Dell'Albinet il «Matin» pubblicava anche il ritratto, dicendo ch'era uno specialista di delitti perpetrati in ferrovia. Il cav. Gatti, della questura di Roma, leggendo il «Matin» ebbe il sospetto che lo specialista in delitti in ferrovia non dovesse essere estraneo all'assassinio dell'ing. Arvedi, tanto più che l'Albinet era a Roma ricercato dalla polizia francese in quel tempo in cui era stato perpetrato l'assassinio. Il sospetto prese maggior consistenza quando l'on. Gucci-Boschi e il facchino Deluca, ai quali era stata mostrata la fotografia, credettero di riconoscere una sensibile rassomiglianza col misterioso viaggiatore che fu compagno dell'Arvedi. La questura di Roma ha comunicato il suo dubbio all'autorità giudiziaria di Perugia, la quale ha delegato il giudice istruttore Baj ad interrogare il Gucci-Boschi e il Deluca, i quali, dice il «Giornale d'Italia», sono quasi sicuri di aver riconosciuto nell'incisione del «Matin» il ritratto del compagno di viaggio dell'ing. Arvedi. Il comm. Rinaldi, questore di Roma, si è messo inoltre in relazione col prefetto di polizia di Parigi e coi funzionari di Bordeaux, per le indagini che potrebbero giovare alla scoperta della verità.

Uragano devastatore nella Sardegna meridionale.

CAGLIARI 18 (N). Dalla campagna giungono notizie di danni gravi prodotti in parecchi comuni da un terribile uragano di pioggia continua che devastò le campagne e tramutò i torrenti in fiumane distruggitrici. I comuni più colpiti sono Muravera, San Vito, San Gavino e Yeru. Alcuni tratti di strade nazionali e provinciali furono ostruiti o addirittura asportati dalla furia delle acque. Anche parecchi ponti furono demoliti dall'uragano. Nelle campagne allagate grande quantità di bestiame ha trovato la morte. I carabinieri di San Vito salvarono con vero atto di eroismo cinque persone che stavano per essere travolte dalla fiumana. Le comunicazioni sono interrotte. Sono accorsi sui luoghi devastati parecchi funzionari del genio civile.

Violenta bufera. - Navigli affondati.

SEMLINO 18 (UB). Una violenta bufera causò gravi danni sul Danubio e sulla Sava. Due navigli carichi di legname sono affondati. Fu sospeso il servizio dei battelli della Società di navigazione danubiana e della Società serba fra Berlino e Belgrado.

Novità della scienza e dell'industria

La produzione dell'elettricità nelle correggie di trasmissione giranti a grandi velocità - Impianto idroelettrico mobile - Il sale nella fabbricazione dell'acciaio - La platinizzazione del ferro - Vie luminose alle entrate dei porti

Non è raro il caso di incendi e di esplosioni, che scoppiano improvvisamente nei laboratori e nelle officine in cui si trattano materie facilmente combustibili od esplosive, e ciò senza che se ne sappia la causa prima. La frequenza del fatto ha persuaso un noto scienziato, il dottor Richter, che a torto si attribuisce la cosa a cause accidentali, mentre queste devono essere costanti e determinate. Ecco pertanto a quali conclusioni egli è giunto dopo lunghe ed accurate esperienze.

Gli incendi e gli scoppi sarebbero, secondo lui, dovuti all'accensione del miscuglio combustibile o detonante, formato dalle polveri o dai vapori che si trovano sospesi nell'ambiente dove si fanno i lavori. L'accensione poi a sua volta sarebbe prodotta per lo più da scariche di elettricità statica, che succedono presso le coreggie di trasmissione, giranti a grandissima velocità.

Le esperienze hanno dimostrato infatti che un'ordinaria cinghia di una decina di centimetri di larghezza accumula delle cariche elettriche, che possono raggiungere la considerevolissima tensione di 13.000 e più volts, capace di produrre delle scintille di due, tre e alle volte anche di quattro centimetri di lunghezza, scintille più che sufficienti per infiammare un mezzo detonante e fortemente combustibile. La cinghia, il volante e le puleggie accessorie funzionano come una potente macchina elettrostatica; il volante di carica di elettricità negativa, la cinghia di positiva.

La produzione dell'elettricità, che succede per attrito, è ancora aumentata dall'impiego, molto comune, di prodotti a base di resina, di cui si spalmano il volante e le cinghie onde aumentare l'aderenza delle due parti; ma con ciò, essendo la resina un ottimo isolante, si favorisce il prodursi e l'accumularsi dell'elettricità. Aggiungi ancora che le parti vengono ad essere assolutamente asciutte, e si comprenderà come le cariche elettriche possano giungere ad un'altissima tensione.

Il Richter, non contento di aver conosciuto le cause del fenomeno, ha voluto anche studiare i mezzi migliori per premunirsi da questi accidenti. Egli aveva anzitutto pensato di adottare le polveri metalliche in sostituzione dei prodotti resinosi, specialmente le cosidette polveri di bronzo, molto usate in pittura, le quali, essendo buone conduttrici, impedirebbero l'accumularsi delle cariche elettriche, assicurando tuttavia la perfetta aderenza. In pratica però il sistema si dimostrò difettoso, poichè la polvere metallica si stacca rapidamente e deve essere troppo spesso rinnovata, cosa di difficile applicazione tecnica e che richiede un grave dispendio di tempo e di denaro.

Il Richter esperimentò allora, e questa volta con ottimi successi, la glicerina, che presenta ad un tempo diversi vantaggi. Anzitutto essa permette quella stessa aderenza che si ottiene coi prodotti resinosi; poi mantiene umida la cinghia e quindi buona conduttrice dell'elettricità, eliminando il pericolo di scintille; essa infine conserva molto le cinghie stesse, prolungandone considerevolmente la durata. L'applicazione non potrebbe essere più facile: la soluzione di glicerina, in genere al 50%, viene spalmata direttamente con una spugna sulla cinghia come sulle altre parti che a questa vengono in contatto.

*

Parallelamente allo svolgersi sempre maggiore delle applicazioni elettriche, crescono gli studi per trovare i mezzi migliori e più economici per produrre la misteriosa e docile forza. Le grandi utilizzazioni idroelettriche sono andate moltiplicandosi; tutti i perfezionamenti ottenuti nei vari motori, da quelli a scoppio, alimentati dai gas degli alti forni, alla recente e rapida turbina a vapore, sono stati in seguito applicati alla produzione dell'elettricità. Ma fin qui si era trattato in genere di grandi impianti, che richiedono anni di lavoro, condizioni speciali di installazioni sia pei macchinari sia per la derivazione della forza idraulica. L'impianto idroelettrico è infatti eminentemente fisso e occorrono prese d'acqua, canali, sbarramenti, e che altro so io.

Ora un inventore americano, l'ing. Robert Laughlin di Baltimora, ha ideato un generatore idroelettrico di una semplicità veramente straordinaria e che permette fin d'ora di rappresentare in moltissimi casi un considerevole progresso.

Il gruppo produttore d'elettricità è costituito unicamente da una piccola dinamo, chiusa in un involucro perfettamente rigido e impermeabile; l'albero dell'indotto si prolunga all'infuori dalle due parti, e alle sue estremità si innestano due eliche, le cui ali sono disposte in modo da presentare il massimo di superficie utile. Due conduttori collegano poi la dinamo alla linea. L'apparecchio si pone in un'acqua corrente qualsiasi, mantenendovelo fisso; la forza dell'acqua farà girare le eliche e produrrà la forza elettrica senza che vi sia bisogno di altre disposizioni.

Come si vede, tutto l'apparecchio è facilmente trasportabile e può essere collocato nel punto di un fiume o di un torrente che più convenga, senza richiedere alcun lavoro preparatorio d'arginatura od altro.

Il Mac Laughlin ha voluto pure esperimentare la sua invenzione nelle applicazioni in marina; in questo caso l'apparato, che si lascia immergere completamente, è sostenuto da un galleggiante, fisso nella parte superiore, ed è collegato al bastimento con una fune a quel modo stesso che si pratica con gli ordinari «loch». Il bastimento trascina nel suo moto l'apparecchio dietro di sè e le eliche sono messe in movimento per la resistenza che incontrano nell'acqua. E' in conclusione un caso particolare del principio applicato all'illuminazione elettrica di certi treni ferroviari.

Le esperienze, a quanto ne dicono le riviste tecniche americane, hanno dato degli ottimi risultati, tanto che si può dire di aver acquistato un sistema semplicissimo per illuminare i bastimenti e per ottenere la forza per azionare gli organi accessori. Il vantaggio sarebbe molto più considerevole per i bastimenti a vela che, senza bisogno di una speciale installazione a bordo a petrolio o a vapore, si potrebbero procurare la forza per la messa in moto delle gru per il carico e lo scarico.

Fra breve l'apparato sarà costrutto e provato in grande su uno di quei grandi velieri che fanno servizio fra l'America e l'Australia; all'apparecchio si darà la forza di 20 cavalli. Sarà questa veramente la prova definitiva ed esauriente della praticità del sistema.

*

Allorchè per i gravi torbidi avvenuti in Russia venne a mancare il manganese, che si estrae nella quasi totalità dalle miniere del Caucaso, i metallurgici del mondo intero studiarono tutti i mezzi per sostituire degnamente quel corpo, quasi indispensabile nella recarburazione del ferro che esce dagli alti forni Bessemer.

Molti sistemi furono proposti ed anche sperimentati, ma ben pochi si rivelarono soddisfacenti. Di uno solo, quello anzi che da principio faceva meno sperare, si può dire che veramente abbia corrisposto al bisogno, tanto che al presente, che il manganese ricomincia a giungere sul mercato, esso non riesce più a riprendere il primitivo posto dove è stato soppiantato dal nuovo prodotto. Si tratta del cloruro di sodio, il volgare sale da cucina; esso, congiunto col coke in polvere, viene gettato nel ferro in fusione ed è assorbito ed assimilato dal bagno metallico con rapidità e regolarità veramente straordinaria. Gli acciai ottenuti in questo modo sono di primissimo ordine ed equivalgono a quelli ottenuti col manganese, col vantaggio in più che il loro costo è molto minore.

Chi avrebbe pensato all'applicazione del sale da cucina nella metallurgia? la cosa è certamente curiosa, ma non dobbiamo tuttavia meravigliarcene; la scienza e l'industria moderna ci hanno fatto provare ben altre sorprese.

*

La platinizzazione dei metalli e specialmente del ferro, cioè la ricopertura di questi con un leggero strato di platino fortemente aderente, ha un'importanza grandissima in molte applicazioni industriali, data la perfetta inossidabilità del prezioso metallo. In genere si ricorre al processo elettrolitico, ma esso richiede un impianto speciale, molte cure ed una pratica piuttosto lunga, che non si può pretendere nelle modeste officine. Di più si rimprovera al deposito di platino sul ferro, fatto per via galvanica, di non avere una perfetta aderenza e di non presentare perciò tutte quelle garanzie che da esso si vogliono. Molti metodi si sono ideati in questi ultimi tempi per ottenere una platinizzazione che fosse ad un tempo duratura e che si potesse produrre coi mezzi di cui dispone ogni modesto artefice.

Un chimico tedesco ha ora scoperto un sistema, che sembra fornire la soluzione desiderata. L'oggetto di ferro, dopo essere stato ben ripulito, viene coperto da una vernice, composta di 22 parti di borato di piombo e 5 parti di solfato di ferro, il tutto sciolto in terebentina. Si prepara poi un miscuglio di cloruro di platino con borato di piombo e minio, formando del tutto una pasta con dell'alcool amilico. Questa pasta si applica sopra il primo strato di vernice, e l'oggetto si riscalda a rosso alla fucina. Raffreddatolo, la superficie sarà ricoperta di uno strato di platino, perfettamente uniforme, brillante e di una grande resistenza.

Con questo sistema si possono facilmente platinizzare punte di parafulmine e tutti quegli apparati ed oggetti che, sottoposti alle intemperie, possono rapidamente alterarsi e diventare inservibili.

*

Un inventore americano, l'ing. Dion, vedendo come in molti casi i fari e gli altri segnali luminosi non bastano a garantire alle entrate dei porti la sicurezza della navigazione, ha immaginato di porre sotto l'acqua lungo la linea che devono seguire i bastimenti una serie di lampade elettriche, che segnino la via al bastimento stesso, eliminando quindi la possibilità di deviazioni pericolose, con relativi scontri in bassi fondi ed altri pericoli. Per aumentare l'effetto egli munirebbe le lampade di potenti riflettori fissi nella parte inferiore.

L'idea è del tutto nuova, ed anche di una grande praticità. Essa infatti fornirà al navigatore un'indicazione molto precisa ded cammino che deve tenere entrando nel porto, specialmente nei momenti di densa nebbia, durante la quale non solo la luce dei fari e degli altri segnali luminosi è di molto affievolita, ma anche essi, per un curioso fenomeno di ottica, appaiono spostati e ingannano facilmente chi a loro si affida.

F. Savorgnan di Brazzà.

CRONACA LOCALE

Commissione dietale alla riforma elettorale

Gli uffici municipali sono attivamente occupati nella raccolta e nella elaborazione dei materiali statistici necessari all'esatto apprezzamento del progetto governativo per la riforma elettorale amministrativa. La presidenza della Dieta provinciale ha tosto comunicato alla Luogotenenza il voto della Dieta tendente ad avere dal Governo una motivazione scritta delle singole disposizioni del progetto e la comunicazione dei materiali statistici che servirono di base alla compilazione del disegno di legge. Sinora la Luogotenenza non ha fatto pervenire alcuna dichiarazione in proposito.

Nell'attesa che gli uffici comunali portino a compimento il loro lavoro e che il Governo comunichi i suoi materiali, il sottocomitato istituito dalla Commissione dietale ha già iniziato le sue pertrattazioni su quelle parti del progetto per le quali non sono normativi rilievi statisici. Il sottocomitato ha tenuto iersera una lunga seduta ed ha stabilito di riunirsi quotidianamente nei giorni feriali.

DELEGAZIONE MUNICIPALE

La Delegazione municipale ha preso, fra altre, le seguenti deliberazioni:

Per il Tribunale industriale.

Si approvò la spesa di cor. 1500 per i lavori di adattamento da eseguirsi nei locali al IV piano della casa N. 2 di via della Procureria ad uso del Tribunale industriale.

Spese scolastiche.

Si approvarono le spese per lavori di restauro dei serramenti della scuola di fondazione Morpurgo e annesso Giardino infantile, nonchè per alcuni lavori di riparazione (ricambio dei coperchi delle fogne, riattamento del marciapiedi e riparazione della scala) nell'edificio scolastico di Cattinara.

LA CARTA DEL TOURING e il bilinguismo

— Quale il risultato pratico dell'assemblea generale del Touring a Milano per la questione dei nomi bilingui sulla carta delle province nostre? Vi si rinuncierà? Vi si persisterà? - Nessuno poteva illuminarci meglio che l'egregio signor Emilio Fano, che ebbe tanta parte nell'organizzazione del grande convegno turistico della scorsa estate e che trovammo appunto reduce da Milano.

— Badate - ci disse il signor Fano - che io ho partecipato all'assemblea come semplice socio del Touring e senza alcun incarico di rappresentare colà le idee del consolato di Trieste, al quale appartengo. Queste idee, d'altronde, voi le conoscete molto bene; siete stati i primi a portare il nostro telegramma di protesta. La impressione puramente personale che io ritrassi dal congresso, o meglio dall'ambiente del congresso, è questa: sebbene i membri del Consiglio centrale difesero con energia il punto di vista generale nel procedimento cartografico adottato e l'assoluta buonafede delle loro intenzioni, v'era generalmente un desiderio vivo di comporre le cose e di trovare la formula che permetta di render giustizia alle legittime proteste degli italiani di qua del confine. Mi pare che non sarà difficile appianare ogni divergenza, stando nei termini dell'ordine del giorno Fabris approvato dall'assemblea, col quale si confida «che il Touring saprà conciliare nella toponomastica delle estreme regioni italiane le esigenze nazionali con quelle della pratica interpretazione della carta d'Italia». Non ho alcun dubbio che, quando il foglio della carta uscirà, le nostre province non avranno alcun motivo di dolersi d'essere state maltrattate nazionalmente.

— Uscirà presto la carta delle nostre province?

— Ci vorrà ancora un anno, forse un anno e mezzo: tutto il tempo necessario a raccogliere informazioni positive sui nostri luoghi e a convincere sinceramente chichessia come si stesse per cadere non solo in una inopportunità dal lato nazionale, ma in una inutilità dal lato sportivo. Al Touring-Club importa sopratutto questo. Quando esso saprà, e glielo possono attestare tutti i turisti nostri, che ad Adelberga o a Divacciano chi domanda «Trieste», non si vede indicare la strada di Lubiana, ogni questione sarà finita. La nomenclatura bilingue non verrà adottata che per i luoghi di popolazione prevalentemente slava, rispetto ai quali la cognizione del nome slavo ha una pratica importanza per chi pedala sulle strade maestre; per i luoghi italiani si comprenderà che non ce n'è bisogno. Trieste non avrà altro nome che Trieste. Capodistria non avrà altro nome che Capodistria. E così via.

— Ma come fu che il Touring-Club non se n'è capacitato subito?

— Mi fu detto che qualche informazione fu raccolta; non però dal nostro Consolato, per il quale, come ben sapete, l'articolo della Rivista del Touring fu una sorpresa. Probabilmente le informazioni erano troppo vaghe, troppo incomplete, e vennero interpretate male, per conoscenza poco profonda dei luoghi nostri. Ma l'incidente sollevato varrà a far raccogliere meglio il materiale informativo: e l'ambiente che ho trovato a Milano, i colloqui privati che ho avuto con influenti persone dolentissime dell'accaduto, mi dànno ferma speranza che, dissipato ogni equivoco, rimarremo tutti uniti e tutti buoni fratelli intorno alla valorosa bandiera del Touring.

E noi auguriamo che così sia.

Per la nuova testata del Canale

La Società d'abbellimento offre due progetti e il suo contributo

Dei due memoriali presentati dalla Società per l'abbellimento di Trieste, abbiamo dato la precedenza a quello sulle pubbliche piantagioni, perchè la primavera è qui, le opere di giardinaggio non ammettono indugio, e, se qualche cosa deve farsi di buono, ogni giorno perduto è perduto. L'altro memoriale riguarda la testata del Canal Grande: argomento più volte sollevato, più volte ricondotto alla stanza d'aspetto, portato fino all'elaborazione di progetti concreti, rimesso per la soluzione ad altri anni: ed altri anni potrebbe ancora aspettare, con buona pace nostra, ma certo senza beneficio del decoro della città. La Società d'abbellimento pensa che così non debba essere, e che la buona volontà dei cittadini possa aiutare il Comune a mandare innanzi quest'opera di necessità estetica: presenta pertanto il suo memoriale, che dalle parole passa all'azione ed offre disinteressatamente due progetti, l'attivo appoggio della Società ed il suo materiale contributo.

«Il nostro Canale porta una nota di gaiezza marinara, [illegible] o sventolio di bandiere, una festa di colore nel cuore della città» - scrive l'architetto Arduino Berlam, redattore del memoriale. Il colonnato di Sant'Antonio nuovo che vi mette sfondo gli dà carattere più che pittorico, quasi di grandiosa scenografia. I cittadini se ne compiacciono; i forestieri lo ammirano; fra le deturpanti costruzioni commerciali dei giorni nostri, esso è un momento di sollievo, un respiro di bellezza; si vorrebbe che sulle sue due rive non sorgessero che edifici di disegno leggiadro. Eppure il Canale è lasciato in abbandono». L'attuale testata, fornita d'un cadente parapetto di pietra dalla semplicità più meschina, interrotta nel mezzo da un cancello sgangherato, che mette ad una scaletta inadoperabile, perchè si ferma a mezza altezza del muraglione, ornato di due mascheroni piantati lì senz'arte in mezzo ad un muro annerito e corroso, di fattura tutt'altro che monumentale» - l'attuale testata discorda dall'edilizia circostante e da quanto v'è di dignitoso nell'edilizia della città. Di più, il largo dinanzi a Sant'Antonio è tutt'altro che largo per la vita quotidiana, ora che vi passa il tramway: tanto poco largo da essere desiderabilissimo che venga allargato.

Di questi due inconvenienti, l'uno estetico, l'altro pratico, tengono conto i due progetti presentati insieme al memoriale. Entrambi riflettono a un interramento di sette metri del Canale: quanto è necessario e non più del necessario, poichè ogni ulteriore limitazione dello specchio d'acqua sarebbe una limitazione dell'armonia architettonica. Il primo progetto, più semplice, consiste d'un robusto parapetto in pietra bianca calcare a mo' delle «transenne» romane, con due risvolti laterali, lungo ciascuno metri 13: il tutto piantato sopra un cordone di finimento dello stesso materiale. Il secondo progetto, più ricco e più costoso, torna all'idea della scalinata scendente al mare. Il memoriale mostra come la posizione centrica consiglierebbe questo secondo progetto, di linea più maestosa, e completato dal bacino di una fontana, che si è ideato sul ripiano della scalea, tanto per ragioni estetiche, quanto per il bisogno d'acqua del mercato vicino e delle navi cariche di ortaglie e di frutta.

La Società d'abbellimento, come abbiamo detto, è disposta a metter mano alla borsa e a dare, nella misura delle sue forze, il proprio contributo. Sarebbe, crediamo, un invito ai cittadini facoltosi a fare altrettanto. Essa promette inoltre di prestarsi per ottenere intanto un atto di buona volontà almeno dai proprietari delle case attigue. E se davvero si dovesse attuare l'uno o l'altro progetto - il memoriale conclude - converrà pure provvedere a mettere in analogia con le opere proposte per la testata anche i parapetti delle sponde attigue ai ponti sul Canale: i ponti che finora vennero considerati nella loro funzione di viabilità, ma non ancora come elementi integranti d'un complesso artistico nel punto più bello di Trieste.

La riforma dell'esame di maturità

Dettagli dall'ordinanza ministeriale

Sono apparse, come abbiamo annunziato, le disposizioni ministeriali sul nuovo ordinamento riformato per gli esami di maturità. Queste prescrizioni regolano il modo di esaminare e danno delle disposizioni dettagliate sul termine dell'esame e sulla scelta delle domande da farsi.

La clausura

Tre paragrafi di questo nuovo regolamento si occupano esclusivamente del modo di evitare gli inganni da parte dei candidati nelle prove in iscritto. Anzitutto si deve provvedere affinchè i compiti assegnati per le prove in iscritto non siano resi noti agli scolari prima del momento in cui devono incominciare ad elaborarli. Allusioni durante l'insegnamento, dalle quali gli scolari potrebbero comprendere il genere dei temi proposti, sono da evitarsi accuratamente.

Per evitare degli inganni durante il lavoro, gli insegnanti addetti alla sorveglianza devono rivolgere continuamente tutta la loro attenzione ai candidati. Nello stesso locale non devono lavorare contemporaneamente più di 20 o 25 candidati. L'uscita dalla stanza non deve essere permessa ai candidati che nei casi di assoluta necessità. La direzione e il corpo insegnante hanno poi l'obbligo di prendere tutte quelle misure precauzionali richieste dalle condizioni dell'ambiente. Ogni docente nota in un protocollo la durata della sua sorveglianza, l'ora in cui il lavoro fu consegnato, nonchè altre sue osservazioni e gli eventuali incidenti. Se un candidato si rende colpevole di un tentativo di inganno durante i temi di clausura, sia che questo inganno consista nell'uso di un compito non suo o nell'impiego di mezzi ausiliari non permessi dal regolamento, egli deve essere allontanato subito dalla stanza. In caso di un trascorso più grave oppure qualora egli tenti di ingannare una seconda volta, il candidato dovrà essere escluso dall'esame di maturità per il termine in corso. Un ulteriore tentativo di questo genere avrà per conseguenza l'esclusione definitiva da qualunque esame di maturità.

Le materie d'esame

Delle lingue classiche il candidato dovrà dare l'esame orale in una sola, e precisamente in quella nella quale sarà riuscita migliore la prova in iscritto. Se le prove in iscritto avessero dato un risultato identico tanto nel latino che nel greco, al candidato sarà lasciata libera la scelta dell'una e dell'altra lingua classica per l'esame orale. Se la nota riportata nei due lavori in iscritto fosse insufficente, in questo caso al candidato non sarà più concessa la scelta per l'esame orale, che dovrà essere fatto per ambedue le lingue. La base dell'esame orale nella lingua di insegnamento dovrà consistere in un brano di poesia o di prosa, che il candidato dovrà leggere e commentare. Quindi in forma di colloquio il candidato sarà chiamato a discorrere del valore letterario dell'opera presentatagli, della sua importanza e nel corso del colloquio saranno toccate anche altre opere letterarie in modo da offrire al candidato la possibilità di dare un saggio completo della sua coltura letteraria.

Nell'esame orale dal latino o dal greco al candidato dovrà essere suggerito il senso di parole e frasi più rare e meno conosciute e, se fosse necessario, anche si dovrà orientarlo nel decifrare il senso di un passo più difficile. Un esame di letteratura classica non dovrà aver più luogo.

L'esame di storia e geografia dovrà essere limitato alla storia austriaca, e precisamente alla materia insegnata nell'ottavo corso. Quindi il candidato dovrà mostrare di conoscere i fatti più salienti della storia della monarchia austro-ungarica, la sua formazione, il suo sviluppo nel corso della storia, i rapporti reciproci fra i vari regni e paesi della monarchia nelle varie epoche, inoltre la costituzione e le istituzioni amministrative della monarchia con speciale riguardo di quelle austriache.

L'esame in matematica dovrà essere fatto in modo da far risultare che il can-

---

William Le Queux

L'ERRORE FATALE

Unica versione autorizzata dall'inglese (60) di Augusto Foà.

Proprietà riservata. - Riproduzione vietata.

— E' innocente, è innocente, perdinci! Lo giuro io e lo so io che non è stato lui a compiere quel delitto! Egli non dovrebbe essere arrestato! E' una vergogna, è una indegnità!... E il vecchio cominciò a parlare così concitatamente che Bob non poteva afferrare il senso delle sue parole.

Pareva che il poveretto non fosse più padrone di sè stesso, e si vedeva che i suoi pensieri correvano velocemente, troppo velocemente perchè le parole potessero esprimerli, di guisa che il suo discorso non era altro che una confusione di parole insignificanti.

Bob cercò di calmarlo, ma gli ci volle del tempo parecchio, ed alfine, quando il vecchio tacque, egli era impressionato di vedere le sue mani e tutta la persona agitata da un tremito nervoso più forte di quello che il poveretto aveva sofferto durante la cena; tale sintomi inquietavano Bob, il quale, da uno stato di sovraeccitazione mentale simile, intuiva il pericolo di qualche cosa di più grave; forse il poveretto era già pazzo...

Bob allora tentò di distrarlo, e gli chiese dove lo avrebbe fatto dormire per quella notte. Oppure se non preferiva che egli andasse a cercare un letto all'albergo del villaggio.

— No, no, signor Bob! Il vecchio padrone non mi perdonerebbe mai una cosa simile, poichè finchè c'è un letto nella sua casa, e sulla casa il tetto... il tetto...

Poi si fermò e sembrò perso nei suoi pensieri per alcuni istanti.

— Che cosa dicevo? Ah, sì, un tetto...

Ma perse di nuovo il filo del discorso e rimase silenzioso, finchè Bob non lo scosse, dicendogli:

— Allora che stanza mi dai, James?

— Venga, venga con me, signore...

E lo condusse in una stanza del primo piano.

— E' tutto pronto, perchè i letti vengono rifatti regolarmente, e alla stanza vien data aria tutti i giorni.

— Dopo aver posata la candela, si voltò verso Bob e prese a dire:

— Peccato che il signor Roy abbia dato la sua parola!... Crede che potrebbe ritirarla, ora?

— Son sicuro che egli non lo vorrebbe.

— E' peccato... è proprio un gran peccato!

E il vecchio uscì, borbottando parole inintelligibili.

Per quanto Bob fosse scombussolato per l'arresto del suo amico, il suo sonno non fu perciò meno tranquillo, in grazia della lunga passeggiata fatta durante il giorno nella campagna, della tensione nervosa subita durante le ultime ore, e dell'eccitazione, tutte cose che naturalmente lo avevano molto stancato.

Egli dormì quindi come una marmotta, e si svegliò soltanto quando Roy picchiò all'uscio, dicendogli:

— Bob, Bob! Alzati, vecchio mio! Voglio vederti prima di andar via.

In due minuti Bob fu pronto e scese a pianterreno dove trovò Roy e il poliziotto che aspettavano nella stanza da pranzo, mentre uno dei domestici preparava la colazione.

— Buon giorno, Bob! Mi fai il favore di andare a vedere come sta mio padre? Non ho visto ancora James stamattina, e nessuno mi può dir nulla sul suo conto; credevo fosse già alzato.

Bob andò subito nella camera dello «squire» che dormiva saporitamente, come un bambino; ma di James non v'era alcuna traccia, anzi il suo letto, che il vecchio servo aveva preparato la sera innanzi, credendo che Roy avrebbe dormito al suo posto come le altre sere, era perfettamente intatto.

— Lo «squire» sta bene - disse Bob, ritornato presso Roy. - Ma Dowse non c'è e non pare che abbia passato la notte in camera sua.

— E' strano! Chi sa mai che cosa gli è accaduto!... Tutti gli altri servitori non sanno nulla; solo la cuoca dice di aver trovato l'uscio di cucina aperto quend'è scesa. Vuoi fare un giro nel giardino? - domandò Roy. - Non voglio andar via senza salutarlo, e non ho molto tempo da perdere, poichè dobbiamo prendere il primo treno.

Bob uscì in fretta dalla porta d'ingresso, che trovò ancor chiusa e sbarrata, e appena sentito l'aria frizzante del mattino, si accorse subito di qualche cosa di strano. Pendente dall'orlo del tetto, quasi davanti alla camera rossa, dove Roy aveva passato la notte, stava un pezzo di fune, la cui parte inferiore era strappata. Intuì di che cosa si trattava e guardò subito a terra fra i cespugli che contornavano la casa, ed ivi infatti Bob scoprì il vecchio al suolo, ripiegato su sè stesso.

Nel vedere il volto del povero vecchio, livido e congestionato, credè che fosse morto; poi, esaminatolo attentamente, sentì che il cuore batteva ancora, per quanto debolmente. Il disgraziato aveva nella mano l'altro pezzo di fune che senza dubbio era prima unito a quello che penzolava dal tetto.

Bob si slanciò in casa ad annunziare la sua triste scoperta e quindi coll'aiuto di Roy e del poliziotto, potè sollevare con tutte le cautele il povero Dowse, e trasportarlo nel suo letto, nella stanza vicina alla camera dello «squire».

Ma il tempo passava ed il poliziotto non poteva trattenersi più a lungo, poichè Roy doveva essere condotto in città col primo treno, e l'ora della partenza si avvicinava.

— Addio, vecchio mio! - disse Roy, tristamente. - Vorrei poter restare qui ed aiutarti, ma ormai non sono più padrone delle mie azioni.

D'altronde son sicuro che tu farai tutto ciò che è umanamente possibile per salvare James: avrà voluto forse fare qualche tentativo per salvarmi... Chiama pure i migliori dottori, ed abbine cura come si può avere cura del migliore dei servitori, quale mio padre ed io non abbiamo mai trovato. Il poveretto avrebbe volentieri sacrificato la sua vita per noi, e chi sa che appunto in questa notte non l'abbia fatto? Ti raccomando anche Rags, povera bestia!... Chi sa come sentirà la mia mancanza!... No, cagnolino mio, non puoi venire con me quest'oggi; sta bravo qui. Infatti il cane saltellava e scodinzolava intorno a Roy, credendo che il suo padrone lo conducesse a passeggio.

Giù a cuccia!... E Bob, per Edith... fai tu come credi; povera piccina, sarà un gran colpo per lei! Ma mi affido a te; tu glielo saprai dire gentilmente... E la sua voce tremava dalla commozione. Va bene, benissimo, ora vengo... Addio, caro... Roy strinse la mano al suo amico, e così lasciò Kentford Hall.

Bob non poteva parlare, ma con la sua stretta di mano, egli fece capire a Roy quanto grande fosse il suo dolore. Bob avrebbe voluto accompagnarlo in città, ma visto che in quel momento poteva essere più utile a Kentford, abbandonò una simile idea. A troppe cose doveva pensare, per permettersi una gita alla stazione.

La sua prima cura fu quindi per Edith, la quale doveva essere informata dell'arresto di Roy, prima che la notizia divulgata dai giornali del pomeriggio giungesse alla povera fanciulla, senza che vi fosse qualcuno che le potesse favorire dei particolari e potesse attutire in certo qual modo il colpo tremendo che la povera fanciulla stava per ricevere. Bob, quindi, fece un passo che in altri tempi non si sarebbe mai sognato di fare.

Egli le telegrafò così:

«Notizie poco buone: se possibile vieni qua subito: telegrafami ora arrivo; verrò stazione. - Bob».

Per il momento non poteva fare altro; ma era certo che Edith sarebbe venuta subito, ed allora avrebe potuto spiegarle la cosa, e aiutarla a sopportare con rassegnazione quel colpo terribile. Intanto aveva due infermi da curare.

Dowse aveva riacquistato la conoscenza fino ad un certo punto, poichè aveva sorriso a Bob quando questi si era chinato sul letto; ma ancora non aveva pronunziato una parola, quando il dottore venne a fare la sua visita abituale.

Questi fu tosto informato da Bob di tutti i particolari della sera precedente, e del modo in cui egli supponeva che fosse accaduta la tragedia.

— Non me ne stupisco - disse il medico, dopo aver ascoltato la narrazione di Bob. Conosco tutta questa famiglia da lunghi anni, e so che la devozione di questo uomo per lo «squire» e per suo figlio era talmente grande che il buon uomo non si sarebbe rifiutato a sacrificare qualunque cosa per loro. Come ella dice, credo anch'io che il poveretto abbia voluto tentare di salvare il signor Roy, ma non vi è riuscito; forse gli sarà saltata per la testa qualche idea straordinaria, e avrà voluto metterla ad effetto a tutti i costi.

Ho osservato a varie riprese che talvolta i suoi modi erano strani. Chi sa che quel colpo di sole del quale ha sofferto in passato, non abbia avuto influenza su quanto è successo. Spesso l'effetto di una insolazione si fa talvolta sentire dopo molti e molti anni... Ma andiamo a vedere quel poveretto. I due entrarono nella camera dello «squire».

Pareva che Dowse stesse un po' meglio, ma il dottore, non volendo muoverlo, lo visitò solo in parte: poscia egli ritornò presso Bob, che era restato presso il letto dello «squire», e chiusa la porta gli comunicava sottovoce:

(Continua).

dato ha un concetto esatto della materia insegnatagli nel ginnasio ed è in grado di servirsene nella vita pratica.

La questione delle lingue

Il regolamento ministeriale tocca anche da vicino l'insegnamento delle lingue del paese specialmente nelle scuole reali. Così si stabilisce che nella scuola reale dello Stato a Trieste il compito di clausura consiste in una traduzione dall'inglese in tedesco o in un tema dall'italiano; alla scuola reale di Gorizia si farà un compito d'italiano o di sloveno; nella Carniola una traduzione dall'italiano in tedesco o un compito sloveno, a seconda che l'una o l'altra di queste lingue debba considerarsi per il candidato come «relativamente obbligatoria». Questo per le scuole reali con lingua d'insegnamento tedesca. Per le scuole reali con lingua d'istruzione italiana valgono in questo riguardo le norme seguenti: per la civica scuola reale di Trieste e per la scuola reale provinciale di Pisino il lavoro di clausura dovrà comprendere un compito in lingua italiana, una traduzione dall'italiano in tedesco (essendo in ciò ammissibile anche un tema libero tedesco) e una traduzione dal francese in italiano. Alla scuola reale di Spalato il compito di clausura si dovrà riferire ad un compito serbo-croato, ad uno italiano e ad una traduzione dal tedesco in serbo-croato o viceversa.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

In morte dell'autore del «Cuore», dalla classe femminile di via del Belvedere cor. 3.20; dai fratelli Uxa cor. 0.60; da alcuni amici cor. 2.50; dalle maestre comunali cor. 35, civanzo della ghirlanda posta sul feretro di Edmondo De Amicis.

In memoria della madre del collega Finetti, dai consiglieri di amministrazione «La Cooperativa» cor. 16.50.

Per un contrasto con una gallinazza ai Stti di Chiozza, cor. 2.60. - Da Giuseppina Peterlin, «per aver protetto gli sla[...]», cor. 10. - Per un paio di guanti ritrovati cor. 0.50.

* Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero:

Cor. 2.22 raccolte bruciando «Zigize» fra gli amici vincitori a Paugnano; cor. 144 quale contributo mensile degli studenti italiani di Vienna al Kaiserhof; cor. 20 da un giuocatore di Graz; cor. 4.10 quale 1.o contributo settimanale degli studenti tecnici di Graz.

Il **«Piccolo della sera»** uscirà oggi, festa di San Giuseppe, verso il mezzodì.

Una conferenza al Conservatorio Tartini. Sabato 21 corr., alle 8.15, l'egregio signor Arturo Bellotti terrà al Conservatorio Tartini una conferenza sul tema: «Le vibrazioni della lirica dalle origini ai nostri giorni».

Lega degli insegnanti. Il prof. Baccio Ziliotto iersera alla Lega degli insegnanti illustrò il canto XIII della Divina Commedia: argomento: la selva de' violenti contro sè: i suicidi; perno del canto: la figura di Pier delle Vigne. L'egregio commentatore espose con somma chiarezza la vita di questo segretario di Federico II, le dolorose vicende dei suoi giorni e il penoso pianto ch'esce dal tronco rotto nell'Inferno. A questa forte figura fan sfondo altri dannati, i prodighi dispersi, rotti e dilaniati da furiose cagne. La conferenza, interessantissima, fu rimeritata dall'uditorio di calorosissimi applausi.

Il ballo degli studenti italiani a Vienna. Ci telefonano da Vienna: Il ballo degli studenti italiani nella gran sala dell'Hotel Continental è riuscito brillantissimo. Alle 10 di sera la magnifica sala adorna di piante verdi, fra le quali sopra la tribuna delle patronesse spiccava un busto di Dante, era già popolata di coppie che fecero ala all'ingresso delle patronesse, alle quali davano il braccio i signori del comitato. A capo delle patronesse entrò la contessa Dolores Lapenna-Marani al braccio del presidente del Circolo accademico italiano, signor Vittorio Buffulini. Questa coppia aperse le danze. Fra le notabilità intervenute sono da menzionarsi il rettore del Politecnico, prof. Formann, cui gli studenti resero speciale onore, i professori Zamboni e Maddalena, il cav. Ga[...]ti, presidente del comitato per il ballo, il dottor Lapenna, il comm. Vanni, il consigliere Zannoni, i dottori Pezzoli e Hötzl e il capitano dei carabinieri italiani in Macedonia, Manara. Alle due quadriglie presero parte circa 80 coppie. A tutte le signore e signorine furono distribuiti fiori a profusione e un grazioso carnet-ricordo, consistente in un'artistica targhetta di metallo bianco con gli stemmi delle cinque provincie italiane. Alle patronesse il comitato presentò superbi mazzi di camelie. Alle 12 fu servita la cena. Le danze si protrassero animatissime fino a tarda ora.

I Principi del Montenegro di passaggio. Ieri sera arrivarono qui, provenienti da Venezia, il principe Mirko e la principessa Natalia del Montenegro e presero alloggio all'Hôtel de la Ville. Stamane alle 8 partiranno col piroscafo «Wurmbrand» alla volta di Cattaro. La coppia principesca, che è in lutto, è reduce da Cannes, dove si era recata per curare la salute del principino Stefano, il quale vi cessò di vivere colà. La piccola salma venne trasportata a Venezia, e da qui partì ierlaltro col piroscafo «Montenegro» alla volta di Antivari da dove sarà fatto proseguire per Cettigne.

La squadra nord-americana non verrà a Trieste. La grande squadra nord-americana, che sta compiendo il viaggio dall'Atlantico al Pacifico, e della quale è prossimo l'arrivo a San Francisco, contrariamente a quanto era stato pubblicato, non visiterà durante il viaggio di ritorno il nostro porto, nè quello di Fiume.

La squadra dell'ammiraglio Evans, quando sarà ritornata nella baia di Hampton Roads, donde partì per recarsi a San Francisco, avrà compiuto la più lunga crociera che una squadra della potenza di quella nord-americana abbia percorso. Tale crociera rappresenterà allora una navigazione di 36.968 miglia. L'itinerario di ritorno è il seguente: partenza da San Francisco il 6 luglio prossimo, per Havai, Samoa, Australia, le Filippine, poi attraverso l'Oceano Indiano e il Mar Rosso, passerà l'istmo di Suez, attraverserà il Mediterraneo donde passerà l'Atlantico, arrivando a Hampton Roads il 16 dicembre.

I porti che saranno toccati durante tale crociera che rappresenta una navigazione di 23.196 miglia sono i seguenti: Honolulu, Samoa, Melbourne, Sydney, Manilla, Colombo, Aden, Suez, Porto Said e Gibilterra.

Attualmente la squadra è ancorata a Magdalena Bay avendo percorso finora 12.772 miglia.

Adunanza di impiegati di banche. Gli impiegati di banche, casse di risparmio ed istituti affini sono convocati ad una adunanza per domani venerdì 20 corr., alle 8 pom., nella sede della Società di protezione fra impiegati civili, per discutere in merito a questioni di loro particolare interesse.

Adunanze sociali. Il Club ciclistico triestino è convocato per domani, venerdì, alle 9 pom., nel salone in via Chiozza 4, per costituire il comitato elettorale e per l'iscrizione alla fanfara sociale.

Biblioteche popolari comunali gratuite. La circolazione dei libri nelle biblioteche popolari gratuite fu nella scorsa settimana di volumi 1096 in quella di via Giuseppe Parini; di 444 in quella di via Paolo Veronese; di 496 in quella di via Madonna del mare. I lettori inscritti erano: 6698 nella prima, 2071 nella seconda e 1213 nella terza.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Elisa Fischetti-Kent, dai signori: Pietro Schey cor. 10, Pino Scrosoppi cor. 5, i consiglieri d'amministrazione de «La Cooperativa» cor. 16.50, Arturo Prezioso cor. 10, a favore del fondo orfani della Società tra impiegati civili; dalla signora Luisa Michelus cor. 20, a favore degli Amici dell'infanzia.

Per onorare la memoria della signora Giovanna Lehner, dai signori: Giov. Carlo de Wanniek e sorelle, cugini dell'estinta, cor. 25, a favore della Guardia medica; Lodovico de Wanniek e famiglia cor. 20, a favore del fondo Giubileo degli impiegati del Lloyd; Giorgio Benussi cor. 15, a favore di poveri convalescenti che escono dall'Ospitale; dai coniugi Paola e Luigi Knoll cor. 20, a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe; dal prof. Casimiro Crepaz e consorte cor. 20, a favore del fondo studenti poveri del Ginnasio comunale; dal dott. Attilio Luzzatto cor. 15, a favore dell'Associazione medica triestina.

Dalla signora Elena Gugilla ved. Mander, per onorare la memoria del consorte Giuseppe, cor. 30, a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

Dalla signora Maria ved. Dobrauz, per onorare la memoria del marito Giuseppe Antonio, cor. 20, a favore di quattro convalescenti poveri ch'esciranno oggi dall'Ospedale.

— All'Ospedale israelitico pervennero cor. 10 da un anonimo.

Posto in concorso. E' aperto il concorso pel coprimento del posto di funzionario della Procura di Stato presso il Giudizio distrettuale di Pola verso la rimunerazione annua di corone 600. Istanze documentate, facendo rilevare le lingue conosciute dal concorrente, sino al 1. aprile a. c. alla Procura di Stato, a Rovigno.

Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana dal 9 al 15 marzo vennero ammessi a sovvenzione 562 nuovi ammalati; furono dimessi dalla sovvenzione 587; rimangono in sovvenzione 1325. A titolo sovvenzioni furono versate nel corso della settimana cor. 21.403.16.

* Nella comunicazione precedente è occorso per svista un errore. Le cifre esatte per la prima settimana del marzo sono le seguenti: Ammessi a sovvenzione 489 nuovi ammalati, dimessi dalla sovvenzione 647 ammalati; rimasti in sovvenzione 1350.

Convegni sociali. Il Circolo «Arte moderna» darà domani sera, alle 8, una rappresentazione della «Trovatella di Firenze», del Giacometti, alla quale prenderanno parte gli artisti Fiorina e Ottone De Angelis, qui di passaggio.

* Il Club «Stella» darà oggi, dalle 3.30 alle 7.30, nella sala Mally, in via Giosuè Carducci 20, un festino di danza.

* Oggi, dalle 4 alle 9, il Circolo Excelsior darà nel Salone Belvedere (a piè del Castello) una festa di ballo.

* Il Circolo «Black Star» darà sabato sera, alle 9, nella sala del Circolo ungherese, un festino di ballo.

* Oggi, dalle 4 alle 10 pom., nella sala sociale (via S. Marco 17) il Club dei fiori darà una festa di ballo.

INCENDIO A SERVOLA

5000 corone di danno

Iersera alle 9.20, dall'ispettorato di p. s. a Servola, certo Carlo Cociancich avvertì telefonicamente l'appostamento principale dei vigili d'un incendio scoppiato in quella villa. Accorse subito un carro di campagna con il luogotenente Chaudoin. Per causa ignota aveva preso fuoco il tetto della casa di Andrea Oblath, al N. 234. All'arrivo dei vigili il tetto era tutto in fiamme: il fuoco s'era comunicato anche alla camera da letto.

I vigili lavorarono alacremente per ben due ore. Finalmente ogni pericolo fu allontanato.

Il danno, assicurato, è di circa 5000 corone. Prima dell'arrivo dei vigili si erano prestati all'opera di salvataggio i terrazzani e gli addetti alla Ferriera.

La «magnagati» di Crosada. Da qualche tempo fra le abitatrici di Crosada, che a difendersi dai sorci tenevano l'unica trappola giovevole, un gatto, regnava il terrore, poichè non passava giorno che qualche soriano non venisse a mancare. Ed erano i più belli, i più grassi, quelli che venivano a mancare improvvisamente. Si rinvenivano, poi, negl'immondezzai le teste recise.

— Qua xe zerto qualchidun che se 'i pàpola coi macaroni - pensava Giovanna M., proprietaria d'un bel gattone bianco. - Ma mi voio farghe la sguaita!

Non le occorse molto. Il caso la favorì al di là delle sue aspettative.

Ieri, poco dopo l'imbrunire, stava mettendo il lume a petrolio nel fanale del suo portone, quando improvvisamente le sembrò di udire come un «maragnau» represso, strozzato...

Côlta da un sinistro presentimento, corse sulla via e potè vedere, nell'ombra, una donna che fuggiva radendo i muri delle case. In due salti la raggiunse. L'altra si volse:

— Go ciapà paura!...

— Mal no far, paura no 'ver... Ah! la xe lei, siora Fani? De sta parte? a sta ora?

— Iero qua zo, in t'un logo... Ma... devo andar...

— Che premura!... Cossa la ga là soto el fazzoleto?

— Uh! straze go, straze sporche.

— Se movi...

— Ah! fazzo mi col sfiadar...

— Col sfiadar?... Muz, muz, biancolin... Dove ti xe?

Le rispose: - «Maragnau... ffff...».

— Ah! strazze? - tuonò la M. - Porca de una baba; te go becà, finalmente; dame qua el mio gato!

— Che gato?... che noa?

— Dà qua el gato - e, così dicendo, la M. prese di sotto al fazzolettone della ladra, per la coda che ne usciva, il suo gatto. L'altra lo prese allora per il collo...

— El gato xe mio...

— Mola... — No.

E incominciarono a picchiarsi, mentre il felino, inferocito, graffiava e mordeva entrambe.

Al rumore della baruffa, tutte le donne e i monelli del quartiere accorsero:

— Dàghe, dàghe a la magnagati. Ah! te gavemo becà, bruta schifosa! Te meritaria pezo del luganigher de Venezia...

Alle grida ed ai fischi divenuti assordanti, all'affluire dei curiosi, accorsero le guardie che separarono le rissanti.

A lotta finita, i monelli avevano già improvvisato una canzonetta: - «Maragnau maragnau fu, fu - la baba magnagati, le sue la le ga 'vu».

L'audacia e la sfortuna dei ladri. Ieri mattina, quando gli impiegati della ditta Figli di O. Zuculin si recarono ad aprire il loro ufficio di combiovalute in piazza Verdi, ebbero la sgradita sorpresa di trovare che il muro dietro uno dei due banchi era perforato da parte a parte e che da tale apertura poteva benissimo passare un uomo. E l'uomo infatti doveva esserci passato, perchè i cassetti dei due banchi erano tutti sossopra ed erano stati vuotati. Siccome però il signor Zuculin tutte le sere deposita il suo denaro nella cella di sicurezza alla Banca popolare, il contenuto dei cassetti riducevasi a ben poca cosa.

I ladri erano entrati introducendosi con chiavi false nei locali a pianoterra della casa occupati fino a pochi giorni fa dagli uffici della Società Ragusea con ingresso nella via dell'Arsenale (a fianco del teatro Verdi). Una volta entrati colà, perforarono un grosso muro che divide quei locali da quelli occupati dalla ditta Zuculin e, allargato il foro sino a permettere il passaggio ad una persona, fu cosa facile poi rubare quanto trovarono e svignarsela poi indisturbati dalla stessa parte donde erano entrati.

Un ladro nella cantina di una guardia. Giovanni Scale, guardia di p. s., abitante in via dell'Istituto N. 23, fu avvertito ieri sera alle 7.30, che nella sua cantina, nella quale tiene alcune galline, era entrato un individuo. Lo Scale scese lestamente nell'atrio ed, entrato nella cantina, agguantò l'ardito mariuolo, un giovanetto di 16 anni, il quale aveva già nelle mani due o tre galline. Lo Scale consegnò il monello ad un collega che lo condusse alla polizia, dove si qualificò per Francesco B., operaio, da Fiume, abitante in via Pondares.

Il soprabito del cameriere. Il caffè «Réclame», in piazza della Barriera vecchia, dev'essere frequentato da qualche dilettante di furti di soprabiti. Tre mesi addietro il cameriere addetto ai bigliardi fu derubato così del cappotto, del valore di 60 corone circa; e... sabato scorso fu derubato del soprabito, di stoffa fina, del valore di 70 corone.

Il povero diavolo del cameriere, vittima già una seconda volta del brutto tiro, si raccomanda a mezzo nostro al... buon cuore del ladro, perchè gli restituisca almeno le chiavi inglesi, che aveva lasciate nelle tasche del soprabito...

Furti e arresti al Puntofranco. A bordo di un piroscafo dell'«Austro-Americana», ormeggiato al Puntofranco, martedì mattina alle 11, fu arrestato il carboniaio Pietro B., di 23 anni, da Zara, il quale tentava di asportare 28 chilogrammi di cotone del valore di 40 corone.

* Alle 2 del pomeriggio, nello stesso recinto fu fermato il timoniere Luca B., pure da Zara. Il giovanotto, introdottosi furtivamente in un magazzino del Lloyd, si impossessò di 12 chilogrammi e mezzo di cotone del valore di 18 corone circa e di 16 chilogrammi di filo, del valore di 32 corone. Fu fermato poco dopo mentre tentava di mettere in salvo il bottino.

* Alle sei di sera, poi, fu arrestato il fuochista Simeone V., di 26 anni, anche da Zara, il quale fu colto mentre tentava di asportare 25 chilogrammi di cotone da bordo del piroscafo «Ellenia» della ditta Tripcovich.

Bracciante prepotente. - Pubblica violenza. Iersera, verso le 10, la guardia di p. s. Antonio Hervatin, passando per la via Chiozza, incontrò un collega novellino e si fermò per dargli alcune istruzioni. Un momento dopo imboccarono la via tre individui, uno dei quali, giunto che fu presso le due guardie, diede una spinta al Hervatin e poi si fermò a guardarlo con aria di sprezzo. Il Hervatin invitò l'imprudente ed i suoi compagni ad allontanarsi, ma i tre non gli diedero retta e, dopo aver mormorato qualche ingiuria al suo indirizzo, si avventarono su di lui e si diedero a percuoterlo furiosamente. Uno dei tre violenti aveva afferrato il Hervatin per la vita in modo da impedirgli qualsiasi movimento, e l'altra guardia, ancora inesperta, non sapeva che pesci pigliare. In buon punto accorsero due signori, uno dei quali afferrò a sua volta per le braccia colui che stringeva la guardia e riuscì a strapparla al violento amplesso. Allora due di quegli individui fuggirono; altrettanto tentò di fare il terzo, ma fu agguantato a tempo e trascinato alla Direzione di polizia, dove la guardia mostrò di essere stata ferita sotto l'occhio destro. L'aggressore si qualificò per Riccardo S., di 21 anni, bracciante, da Trieste, abitante in via Media N. 26. Negò tutto; ma i due borghesi confermarono il deposto della guardia.

Lo scomparso, ritrovato. Raccontammo ieri, che Maria Doliner, abitante in via dei Montecchi N. 2, aveva denunciato alla polizia la scomparsa di suo zio Luigi Bertoia, di 39 anni, il quale mancava da casa dal 12 corr. Ella disse che, essendo

COMUNICATI *)

L'addolorata sottoscritta, con l'animo commosso, si sente in dovere di esprimere pubblicamente i sensi della sua più profonda gratitudine all'illustrissimo signor **Giuseppe cav. de Parisi,** per le onoranze rese al caro estinto nonchè per il raro atto munifico con cui Egli volle provvedere per l'avvenire mio e dei miei bambini.

Rendo pure sentite grazie ai signori colleghi del mio adorato **Massimiliano** per il mesto tributo resogli, quanto all'egregio sig. medico curante **dott. G. Martinis** che, con zelanti cure, seppe alleviare le sue sofferenze.

Un tanto s'abbiano pure quelle gentili persone che presero parte al mio dolore, recandomi conforto in tanta sciagura.

ANTONIETTA ved. PERLITZ.

Ringraziamento.

Tribolato per tre lunghi anni da fiero morbo, che minava la mia esistenza e lentamente mi conduceva alla morte, e dopo aver inutilmente cercato aiuto nelle più illustri cliniche d'Italia, ricorsi alla ben nota scienza e maestria del chiarissimo sig. primario **dott. Giorgio Nicolich,** il quale, con un'ardita e difficilissima operazione, validamente coadiuvato dai suoi assistenti **dott. Favento** e **dott. Oliani,** mi guarì completamente e mi ridonò alla vita, alla società ed alla famiglia. All'illustrissimo signor primario **dott. Nicolich** ed ai suoi assistenti esprimo i sensi più vivi della mia imperitura gratitudine.

Devotissimo riconoscente

D'AROMA MICHELE.

Si faccia uso esclusivamente della

„CHININA SALUS"

rinunciando a quello di tutti quei prodotti fatti a base di benzine e di etere di petrolio, i quali, senza dar giovamento, riescono pericolosi.

La **«Chinina Salus»** è composta esclusivamente di alcool etilico e di China fusca, riconosciuti scientificamente quali ricostituenti del bulbo capillare.

Attestazioni di cospicue personalità comprovano che la **«Chinina Salus»** ha dato ottimi risultati, e cioè distrugge la forfora, ammorbidisce i capelli, rinforza il bulbo capillare, impedisce la calvizie, ritarda la canizie e fa crescere folta e rigogliosa la chioma.

Debbo fare una constatazione, e cioè che da quando adopero la **«Chinina Salus»** la caduta dei miei capelli è cessata e sparita anche la forfora.

Consiglio a chiunque fosse affetto da prematura caduta di capelli e da forfora, di adoperare solamente la **«Chinina Salus»** come unico rimedio.

Gualtiero Taverna

Trieste, via Cavana N. 21, III.

Dichiaro io sottoscritto che, usando l'acqua di **«Chinina Salus»,** ottenni ottimi risultati in moltissimi casi di forfora capillare, che potei sanare mediante la nominata acqua di **«Chinina Salus».**

Dr. Willy Weiss

IV, Vienna Pressgasse 17.

AVVISO.

Per incarico di una ditta, mia cliente, porto a pubblica conoscenza che furono smarriti i fogli tagliandi delle qui sotto specificate **Azioni della Società d'assicurazione contro la grandine «La Meridionale»,** di ragione di essa mia cliente:

Pezzi	100	Numeri	501	usque	600
»	8	»	801	»	808
»	8	»	815	»	822
»	14	»	1024	»	1037
»	8	»	1088	»	1095
»	10	»	1304	»	1313
»	5	»	1318	»	1322
»	8	»	1336	»	1343
»	10	»	1429	»	1438
»	3	»	1612	»	1614
»	49	»	1699	»	1747
»	6	»	1752	»	1757
»	2	»	1780	»	1781
»	5	»	2096	»	2100
»	1	»	2201		
»	5	»	2221	»	2225
»	15	»	2255	»	2269
»	26	»	2291	»	2316
»	2	»	2443	»	2444
»	10	»	2498	»	2507
»	6	»	2518	»	2523
»	1	»	2601		
»	4	»	2707	»	2710
»	10	»	2796	»	2805
»	40	»	2984	»	3023
»	5	»	3222	»	3226
»	10	»	3284	»	3293
»	13	»	3321	»	3333
»	7	»	4276	»	4282
»	3	»	4292	»	4294
»	10	»	4391	»	4400
»	25	»	4706	»	4730
»	25	»	4756	»	4780
»	1	»	4851		

Prego quindi le Spettabili Banche, i Signori Cambiovalute ed in genere tutte quelle persone alle quali venissero presentati per l'incasso o per l'acquisto i tagliandi delle qui sopra annoverate azioni, di astenersi dall'acquisto o pagamento degli stessi.

Trieste, 18 marzo 1908.

Avvocato Dr. Francesco Rabl.

Avviso di concorso.

E' aperto il concorso al posto di maestro ambulante di agricoltura presso questa Commissione con l'annuo emolumento di cor. 1800 e cor. 1000 d'indennizzo per spese di trasferta. Le altre condizioni di servizio sono ostensibili in questa cancelleria durante le ore d'ufficio.

Le istanze regolarmente documentate dovranno venir presentate entro il giorno 31 marzo a. c.

Gradisca, 16 marzo 1908.

Commissione pellagrologica distrettuale.

Il Preside: **Mels.**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

il Bertoia dedito all'alcool, temeva gli fosse accaduta qualche disgrazia.

Ieri abbiamo rilevato che il Bertoia fu trovato la notte del 12 al 13 corrente in via della Barriera vecchia; disteso al suolo, era in istato comatoso per il troppo vino bevuto.

Dalla Guardia medica fu accompagnato all'Ospedale, ove venne accolto nelle sale d'osservazione, dove si trova tuttora.

Una moglie che scappa due volte dal marito.

— Te ghe pensi su?

— Sicuro: no la xe po 'na roba tanto pulita quella che stemo per far: mio marì, se no al mio amor, ga diritto al mio rispeto.

— Ma ieri sera....

— Ieri sera iero insempiada, te me ga insempià ti con le tue ciacole: ti te xe un mostro.

— Un mostro che te adora. Andemo, Francesca, dime de sì, risolvite, pianta quel tangaro e vien via con mi. In casa mia, lontan de quel odioso de omo, te starà come una regina......

— Fin che ti te stufarà.

— No, non me stufarò; te amarò par tuta la vita come un can.... Vien Francesca, vien con mi.... Te vegnarà?

— Sì, vegnarò!

Il Don Giovanni, Domenico P., di 26 anni, commissionato, scoccò sulle labbra dell'amata un appassionatissimo bacio e poi, visto che stava per rincasare il marito della bella, Francesca Z., abitante in via Carpison, si allontanò lestamente dalla casa in cui, per un capriccio aveva portato il disonore e stava per gettare nella disperazione il povero ingannato. Ciò accadde nella sera del 3 maggio u. s. Alla mattina del giorno seguente, il P. si recò a prendere l'amante, la quale, ben decisa a disertare il tetto coniugale, nell'assenza del marito aveva riposte in un cassone tutte le sue robe. Due ore dopo, un treno diretto in Italia, portava lontano i due amanti soddisfatti, felici. Vissero insieme per qualche mese. Come siano vissuti nessuno può dirlo; ma il fatto si è che un bel giorno la donna si staccò dal P. e, tornata a Trieste, trovò il modo di farsi perdonare dal marito. «No lo amavo, el me ga sugestionà!» - disse la scaltra donnina e lo Z., felice del suo ritorno, s'impose d'ignorare tutto e convisse di nuovo con l'adultera. E fece male. Nella mattina del 20 gennaio p. p., la donna ricevette una lettera del P. il quale, dopo averle detto che non poteva vivere lontano da lei, la invitò a raggiungerlo a Milano. La donna, che lo amava ancora, abbandonò il buon marito una seconda volta e partì.

Il marito, scoperto come erano passate le cose, denunciò il P. alla Polizia e questa, appreso negli ultimi giorni che il Don Giovanni si trovava a Trieste per i suoi affari, lo invitò nei suoi uffici e lo arrestò.

Un facchino che vuole un impiego per forza. A richiesta di un impiegato della Società per spedizioni «Adriatica», l'altra sera alle 6 fu arrestato il facchino Giacomo L., di 25 anni, da Trieste, abitante in via del Farneto. Alla polizia, l'impiegato narrò che il giovanotto si era presentato nella sede della suaccennata Società chiedendo lavoro e che essendo stato rifiutato, si era dato a strillare. Allora uno dei direttori, il signor Lodovico Pollak, e l'impiegato Alessandro Callich, avevano tentato di calmarlo facendogli intendere che se non lo si assumeva al servizio dipendeva solamente dalla mancanza di lavoro ma il giovanotto non aveva voluto capir ragione ed aveva finito col minacciare. All'ispettorato però il L. negò di aver minacciato e disse di aver insistito perchè, essendo stato suo padre per più anni alle dipendenze della ditta, riteneva di aver più diritto di tutti gli altri di venire occupato. Nondimeno fu trattenuto.

Alcoolismo. Ieri sera, verso le 6, molta gente attorniava un corpo steso a terra all'angolo della via di Rena. Qualche pietoso tentò di sollevarlo, ma quello ricadeva come corpo morto. Accorsero due infermieri dell'Infermeria Treves, i quali constatarono che il disgraziato era semiassiderato, in preda all'alcool; gli prodigarono l'assistenza del caso, e poi con una vettura lo condussero all'Ospedale.

Ragazzine morsicate da un cane. La scolara Giuseppina Dovisan, d'anni 11, abitante a Roiano N. 67, dovette ricorrere ieri alla Guardia medica. Era stata morsicata alle gambe da un cane, il quale morsicò poi, anche la scolara Irma Michelutti, d'anni 13, pure abitante a Roiano N. 73, che dovette anch'essa ricorrere alla Guardia medica. Per precauzione, le ferite riportate dalle due ragazzine, furono cauterizzate.

Del fatto, poi, venne esteso rapporto al civico Fisicato, per il procedimento del caso contro il proprietario del cane.

Un marito dalle mani pesanti. Ieri mattina alle 11, si presentò alla Guardia medica Antonia Duimovich, d'anni 40, abitante in via del Belvedere N. 61, per farsi curare alcune contusioni e suffusioni al braccio sinistro. Si lamentava pure di dolori in diverse parti del corpo. Interrogata, raccontò di essere stata percossa dal marito.

Per mano altrui. Ricorsero alle cure dell'«Igea»: Elisa Facile, d'anni 30, cuoca, abitante in via di Riborgo N. 5, per contusioni al basso ventre ed alla mano destra e di escoriazioni alla faccia, causatele da mano altrui.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Antonio Cociancich, di 19 anni, contadino, abitante in Gretta N. 28, per una ferita lacera al mignolo sinistro; Rodolfo Sucac, d'anni 12,, abitante in S. M. Madd. Super. N. 218, per una contusione alla mano sinistra; Giuseppe Paulich, d'anni 18, spazzacamino, abitante in via del Pozzo N. 2, per un taglio alla mano destra; Francesco Della Vela, d'anni 20, macellaio, abitante in via della Barriera vecchia N. 21, per una ferita di taglio alla mano destra; Paolo Ienul, d'anni 6, abitante in via della Fontana N. 3, per una ferita lacera al medio sinistro; Antonio Volc, d'anni 25, agente, abitante in Rozzol N. 246, per escoriazioni alla mano destra; Giuseppe Saraval, d'anni 15, abitante in via Galileo Galilei N. 6, per una ferita di taglio alla mano sinistra.

Ricorsero alla Stazione dell'«Igea»: Gerino Cucchini, d'anni 22, barbiere, per una ferita al piede destro; Teresa Pingui, di 20 anni, domestica, abitante in via del Lazzaretto vecchio N. 35, per una contusione al piede sinistro; Pietro Rossi, di 32 anni, bracciante, abitante in via di Rena N. 2, per una ferita di taglio al pollice sinistro; Giovanni Ambrosetti, d'anni 48, bracciante, abitante in vicolo Santa Chiara N. 9, per distorsione al piede sinistro; Giulio Pizzarello, d'anni 17, fabbro, abitante in via della Guardia N. 13, per un taglio alla mano destra.

Lotto. Estrazioni del 18 corr.:

Leopoli	11	83	82	65	54
Praga	15	19	63	68	28

Corrispondenza aperta. *Marzocco.* Nessuno ha il diritto di cambiare arbitrariamente il proprio cognome e se lo fa in determinate circostanze può venir punito. Però, in casi degni di particolare considerazione, l'autorità politica concede un cambiamento di cognome. — *Uno.* Il romanziere Enrico Lienkiewicz, autore del «Quo vadis», è polacco. Nacque nel maggio del 1846 a Wola Okrzejska (Radom). Il premio Nobel per la letteratura gli fu conferito il 9 dicembre 1905. — *Assiduo.* Il titolo d'una moneta è il rapporto tra la quantità di metallo fino e il peso totale della moneta; il taglio o piede è invece il numero di monete che si possono coniare con un kg. di lega. — *Nesazio.* Il Ministero austriaco delle ferrovie pubblica tre volte alla settimana il giornale delle ordinanze per ferrovie e per la navigazione «Verordnung-Blatt für Eisenblatt und Schiffahrt». Inoltre a Vienna si pubblica settimanalmente l'«Oest-Ung. Eisenbahnblatt». — *Abbonata roveretana.* Al Civico Liceo femminile esiste un corso di economia domestica per signorine. — *Timbra-lettere.* La cittadinanza austriaca è condizione «sine qua non» per poter entrare negli impieghi dello Stato. Peraltro non è escluso che un cittadino estero possa ottenere un impiego, ottenendo assieme all'impiego anche la cittadinanza austriaca. — *Mussili.* Qualunque specialista di malattie nervose e psicopatiche La potrà curare del suo vizio. — *Ilaria.* Provi a lavare i suoi guanti di seta con acqua e sapone. Per rendere bianco il suo vestito celeste bisognerebbe sapere anzitutto con che sostanza è stato tinto in celeste. — *Don Slozio.* L'arietta «La bella fiorentina....» è del Boccaccio. — *Ignorante.* Il figlio legittimo segue la pertinenza del padre. — *Macchinista.* Consulti «Il macchinista navale» di Ezio Giorli, edizione Hoepli, Milano. — *Ringraziando.* Se trovandosi nella famiglia d'un amico che arriva da un lungo viaggio può salutare l'amico con un: «Ben arrivato»? Ma come no? Vorrebbe dirgli forse: Buon viaggio? — *Stupidina.* Per lavare i cappelli Panama si consiglia la seguente ricetta: si strofinano accuratamente con una soluzione satura di buon sapone comune, mediante una spazzola. Si lavano poi con una soluzione diluita di cloruro di calce. Si risciacquano e si sospendono in un recipiente ben chiuso entro al quale si fa bruciare dello zolfo. Dopo 24 ore si estraggono, si bagnano con acqua gommata e si stirano. — *Lettore.* Trieste-Zurigo, via Cervignano, Mestre, Milano, Chiasso, Gottardo. — *Voyageur.* E' consigliabile chiedere un biglietto combinato internazionale, indicando le stazioni dove si vuole far sosta.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 5.5, ore 2 pom. 9.1 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 751.0. Oggi: alta marea 9.48 ant. e 10.24 pom. - Bassa marea 3.50 ant. e 4.18 pom.

Ogni giorno una. In Corte d'Assise.

— Come, disgraziato, voi giurate sulla testa di vostro padre di dire la verità e fate falsa testimonianza?

— Oh! non ha nessuna importanza, signor presidente, io sono figlio di padre ignoto.

Teatri e Concerti

Filodrammatico. Iersera «Sherlok Holmes» trionfò ancora con le sue bizzarre avventure, e il numeroso pubblico applaudì il Colaci assieme agli altri attori.

Oggi due recite; di giorno «Il capitan Fracassa», l'interessante azione eroicomica di Signorini e Giorgieri-Contri; di sera «Sherlok Holmes».

Domani serata di onore del bravo Colaci con «La flotta degli emigranti».

Politeama Rossetti. Elegante pubblico nelle poltrone, bene popolate gallerie e loggione ieri alla replica delle «Figlie di Jakson», Oggi «matinée» con «Geisha» e rappresentazione serale con «Le figlie di Jakson e C.»

Fenice. Oggi il circo Guillaume dà spettacolo alle 3.30 ed alle 8 pom. In ambedue le rappresentazioni verranno presentati gli elefanti ammaestrati. Domani serata «high-life».

Quartetto triestino. Il quinto concerto in abbonamento del Quartetto triestino fu dato ieri sera nella sala della Filarmonico-Drammatica dinanzi a pubblico numeroso. Due soli numeri componevano il programma: un quartetto di Dvorak ed un sestetto di Brahms; ottimo divisamento, che dà il vantaggio di non stancare l'uditorio e di permettergli in tal modo di ascoltare più intensamente la musica alquanto complicata di Brahms. S'iniziò la serata con il «Quinto quartetto» di Dvorak, l'op. 80 in mi magg., ove il compositore è sempre musicista nazionale, come negli altri suoi lavori; qua e là fa sempre capolino qualche spunto popolare boemo che egli poi elabora graziosamente e con padronanza perfetta dei procedimenti armonici e contrappuntistici. Il primo tempo s'introduce con un tema dal ritmo reticente, che è una reminiscenza di qualche canto del paese natio; lo svolgimento prende dapprima la forma di danza, come ce lo indicano anche gli accompagnamenti caratteristici, poscia diventa più serio, quasi mesto nelle tonalità minori, però sempre mantenendo il movimento «allegro». I professori Jancovich, Viezzoli, Dudovich e Baraldi lo eseguirono con slancio e brio, ottenendo poi grande chiarezza di parti e sentimento nell'«andante con moto», ove s'intrecciano melanconici canti d'amore. Il terzo tempo, «allegro scherzando», svelto ed agile, si ebbe una interpretazione adeguata e perfetta nitidezza nella scabrosa agilità. Così pure il complesso ricamo di voci nel finale fu reso ottimamente dai quattro artisti.

Quale brano nuovo figurava il «Secondo sestetto» di Brahms, l'op. 36 in sol magg., forse una delle sue più complicate composizioni di musica da camera, specialmente nei tre primi tempi. I tesori d'arte contenutivi si manifestano soltanto ad un esame profondo. L'«allegro non troppo» lo porge la prima viola con un mormorio misterioso che in varie forme serpeggia da uno strumento all'altro per tutto il primo tempo, subito dopo s'ode il canto nel violino primo, a cui farà più tardi eco il primo violoncello; altre melodie d'elevata ispirazione emergono dal complesso lavorio delle altre voci, e verso la chiusa, dopochè la figurazione mormorata ebbe a tacere per alcune misure,

riprende in movimento «un poco sostenuto» per andare sempre più stringendo fino alla fine. Gli esecutori presero questo tempo molto stretto. Nello «Scherzo», designato pure «allegro non troppo», si presenta dapprima una graziosa melodia, che va modulando nei vari istrumenti. Un breve intermezzo «presto giocoso» ci rammenta vertiginose danze, riprende poscia il primo tempo, che chiude «animato». Il «poco adagio» con i suoi dolci canti va sempre più animandosi per attaccare subito l'«adagio» dalle movenze calme e serene. Il quarto tempo, «poco allegro», con le sue figure caratteristiche di note ribattute e gli spunti facili, riesce comprensibile più prontamente.

I quartettisti, ai quali s'erano uniti il violinista sig. Leone Candido ed il violoncellista sig. Emilio Oblasser, assecondando le altre parti ottimamente e fondendosi con loro egregiamente, ci diedero un'esecuzione gaia e brillante dell'ultimo tempo e nello «Scherzo», mentre fecero risaltare maestrevolmente la varietà di movimenti nel terzo tempo.

L'uditorio ad ogni pausa applaudì calorosamente gli egregi artisti, e dopo ogni brano li volle salutare più volte.

SPETTACOLI D'OGGI.

FILODRAMMATICO. Compagnia drammatica Solari-Colaci. Ore 3.30. *Il capitan Fracassa* in 4 atti di Signorini e Giorgieri-Contri. Ore 8. *Sherlok Holmes*, in 4 atti di F. Born.

ROSSETTI. Compagnia d'operette Lombardo. Ore 3.30. *Geisha* in 3 atti di Sidney Jones. Ore 8. *Le figlie Jackson e Compagnia*, in 3 atti del m.o Clarice.

FENICE. Compagnia equestre Guillaume. Ore 3.30 e 8. Rappresentazioni con programma variato.

MARINA E NAVIGAZIONE

Un nuovo «record» nella traversata dell'Atlantico.

Un nuovo «record», nella traversata dell'Atlantico, è stato compiuto dal più grande piroscafo del mondo, cioè dal «Mauretania», della «Cunard Line». Nel suo recentissimo viaggio di ritorno da Nuova York, il «Mauretania», le cui macchine a turbine funzionarono in modo ideale, compì la traversata dell'Atlantico in soli cinque giorni e cinque minuti. Il «Mauretania», per 2932 miglia navigò costantemente con la velocità di miglia 24.42 all'ora.

Avviso ai naviganti.

Adriatico. Dalmazia. Canale di Pasman. Scoglio Cavata. Faro. A circa 40 m. in S.-E. dell'isola Cavata è stato attivato un fanale permanente a luce verde, elevato m. 8.7 sull'alta marea e visibile a miglia 8. Il faro consiste di un'armatura in ferro a traliccio fissata sopra un basamento in muratura costruito nella profondità di 3 metri. Dal faro si rileva la chiesa di Morette per 355 ed il convento di S. Francesco per 258°. Il fanale provvisorio che funzionava sul basamento è stato soppresso. L'infilamento del fanale Babac con quello di Cavata conduce libero del banco Gorzkowsky e della punta Brizine. Posizione appross.: Lat. 43° 56.4′ N., Long. 14° 24.7′ E.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Bosnia» da Metcovich e scali con 10 pass., «Wurmbrand» da Gravosa e scali con 60 pass., «Habsburg» da Alessandria, Brindisi e Venezia con 40 pass., «Metcovich» da Venezia con 37 pass., «Carniolia» da Fiume; i pir. a.-u. «Proteo» da Fiume; «Magyar» da Fiume, «Dubrovnik» da Cattaro e scali con 16 pass.; il pir. ital. «Dante» da Catania con passeggeri.

Partirono: il pir. del Lloyd «Imperator» per Bombay; i pir. ital. «Orseolo» per Fiume, «Coloniale» per Catania.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Luna» da Nuova Orleans arrivò il 15 a Genova; «Stefania» il 14 a Malta; «Andrassy» il 16 a Marsiglia; «Deak» il 16 a Tunisi; «B. Kemeny» il 15 a Rio Janeiro; «Etelka» partì il 14 da Genova per Costanza; «Nador» il 16 da Genova per Galatz; «Carlo» il 13 da Napoli per Spalato; «Arc. Stefano» da Nuova Orleans proseguì ieri da Orano per Trieste.

Lloydiani. «Thalia» arrivò il 17 a Napoli; «Austria» proseguì il 17 da Colombo per Bombay.

La prossima seduta della Dieta istriana

La Dieta provinciale dell'Istria terrà la sua prossima seduta a Capodistria sabato 21 corr. alle 10 ant., nella sala del Teatro (ridotto), col seguente ordine del giorno: Lettura del verbale della XV seduta. - Comunicazioni. - Relazione della Commissione speciale sul progetto di legge con cui vengono modificate alcune disposizioni del Regolamento provinciale e viene emanato un nuovo regolamento elettorale provinciale per il Margraviato d'Istria. - Proposta della Giunta provinciale concernente l'acquisto di un fondo attiguo all'ospedale provinciale in Pola. - Proposta di sanatoria al conchiuso giuntale in merito alla prestazione di una garanzia del fondo provinciale per l'attivazione di linee di automobili per il servizio di persone e merci. - Proposta giuntale sulla garanzia da prestarsi dal fondo provinciale per la costruzione della tramvia a vapore tra Pirano e Portorose. - Proposta giuntale in merito ad una sovvenzione da accordarsi al Comune di Dignano per un provvedimento d'acqua. - Proposta di sanatoria al conchiuso giuntale in merito agli emolumenti assegnati alla docente del Liceo provinciale in Pola, Emilia Borghesani. - Relazione della Giunta provinciale con cui presenta il progetto di legge concernente l'imboschimento della Provincia (prima lettura).

* Venerdì 20 corr. terrà seduta la commissione dietale di finanza alle 2 pom., e la commissione speciale per il regolamento elettorale di Pola terrà seduta lo stesso giorno alle ore 9 ant.

De Amicis commemorato a Gorizia

Gorizia, 18. Stasera la commemorazione di Edmondo De Amicis, fatta dal presidente dell'Unione dei docenti italiani di qui, sig. Paride Marini, ebbe un pubblico numerosissimo. La commemorazione era promossa dal Circolo popolare di coltura e da quello degli studi sociali. Un bel ritratto dell'illustre trapassato era ornato di nastri rossi con veli neri e circondato di piante. L'oratore trattò specialmente di Edmondo De Amicis come uomo ed educatore. Fu felicissimo nel raffigurarlo nella sua missione di pacificatore sociale fra classe e classe, idealista del socialismo, vale a dire nel considerare la questione sociale dal suo punto di vista di portare mediante l'istruzione alle masse l'ingentilimento dei costumi, l'amore alla famiglia, alla patria e l'educazione del cuore. Contemplò l'opera di De Amicis imperniata nei tre grandi principî di patria, famiglia ed umanità.

Alla fine della magnifica conferenza il pubblico proruppe in acclamazioni vivissime che si protrassero anche sulla strada all'uscita del conferenziere.

UCCISO AL BALLO

(Corte d'Assise di Rovigno)

Rovigno 18. Il processo contro quello Zuccon che nel gennaio scorso, ai Zucconi di Pola, uccise, in rissa, all'uscire da un ballo, tale Zwech (vedi «Piccolo della Sera» di ieri), terminò con verdetto assolutorio. I giurati risposero affermativamente al primo e al terzo quesito riguardanti l'uccisione e l'eccesso di difesa per effetto di sbigottimento. Lo Zuccon fu rimesso in libertà.

MUGGIA PER EDMONDO DE AMICIS

Muggia, 18. La Deputazione comunale, su proposta del podestà sig. M. Novello, ha deliberato di associarsi al lutto per la morte di Edmondo De Amicis. A questo voto fu data espressione con l'invio di un telegramma di condoglianza al figlio dell'illustre scrittore. L'avv. Ugo De Amicis rispose al podestà come segue: «Commosso della cara partecipazione al mio lutto, con tutta l'anima ringrazio».

Il decesso d'un vecchio patriotta

Pisino, 18. Questa mane cessò di vivere il sig. Carlo Mrach, nell'età di 90 anni. Cinque anni fa celebrava con grande intervento di parenti ed amici le sue nozze d'oro. Militò sempre nelle file del partito nazionale liberale. Era negoziante avveduto ed intraprendente e generalmente stimato.

Sciarada

Il mio *primier*
L'altro e *l'intier*
Son tutti fatti per sostener.

Spiegazione del giuoco precedente:
MAGLIO. MEGLIO. MIGLIO.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 18 Marzo. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 641.75, Staatsbahn 672.—, Alpine 672.—, Lotti turchi 188.25. - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 202.20 (201.50), Disconto 176.80 (175.50).

Parigi apertura dell'Italiana 103.— poi sino 103.—, Chiusa francese 97.27 (97.20), Italiana 103.— (—.—), Spagnuola 94.85 (94.40), Banche Ottomane 720.— (719.—) Rio Tinto 1589 (1569), Lotti turchi 180.50 (179.25).

VIENNA 18 (Dopo Borsa). Credit 642, Credit Ungh. 768, Bankverein 537, Länderbank 427, Staatsbahn 672, Lombarde 144.50, Alpine 662, Rima 537, Carpazi 515, Schodnica 444, Lotti Turchi 188.50, Russo 91.40, Länderbank sempre raccomandabile, Hirtenberger 955, Skoda 289.25.

GENOVA 18 (Chiusa). Rendita 103.17, Banca d'Italia 1206, Commerciali 752, Credito 549, Bancaria 119, Meridionale 650, Mittel 384, Terni 1247, Ferriera 244, Savona 303, Elba 426, Aedes 76, Kerka 436, Raffineria 333.

PARIGI 18 (Dopo Borsa). Francese 3% 97.23, Russo 5% 96.70, Spagnuolo 4% 94.85, Cape Copper 177.50, Tharsis 144, Rio Tinto 1589, Rand Mines 125, East Rand 82.50, Goldfields 71.75, De Beers 291, Hartmann 500, Saragosse 382, Nord Espagne 285.

Listino. Napol. 19.09 a 19.14, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 23.98 a 24.04, Londra 240.50 a 240.90, Francia 95.45 a 95.75, Italia 95.50 a 95.80, Banconote italiane 95.50 a 95.80. Germania 117.50 a 117.85, Banconote germaniche 117.50 a 117.85, Rend. austr. carta 97.60 a 97.90, Rendita austriaca in corone 97.70 a 98.—, Rendita ungherese in Corone da 93.65 a 93.95 Credit 641.— a 643.—, Italiana 102.20 a 103.05, Staatsbahn 672.— a 674.—, Lombarde 143.50 a 145.50, Lotti turchi 187.— a 189.—.

Parigi 18. Chiusa. Rendita francese 3% 97.27 Rendita ital. 3¾% 103.—, Rendita Spagnuola esterna 94.85. Azioni Banca ottomana 720.—.

Parigi 18. Chiusa. Ferrate austr. —.—, Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 97.05. Cambio Londra 251.75, Rendita austr. in oro 100.20, Rend. ungh. in oro 4% 94.50, Länderbank 463.—, Lotti Turchi 180.50, Banca di Parigi 1453, Meridionali ital. 65.—, Azioni Rio Tinto 1589.

Londra 18. (Cambi Chiusa). Consolid. 87½, Lombardi 6—, Argento 25 5/16, Rend. Spagnuola 93½, italiana 102¼, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2⅞

Francoforte 18. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 202.20. Ferrate dello Stato 143.90. Lombarde 25.80.

Caffè. *Amburgo* 18. (Chiusa). Santos good average per marzo 32.50, per maggio 32.50, per settembre 32.75, per dicembre 33.—.

Havre 18. (Chiusa). Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 42.50, dicem. 42.75.

Nuova York 18. Apertura Rio per consegne future fiacco invariato sino 5 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 18. Mercato calmo. Tenders in Dochets 1. Vendite 1000 compresi affari consegna. Importazione 37000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Marzo 5 51/100, Marzo-Aprile 5 51/100, Aprile-Maggio 5 53/100, Maggio-Giugno 5 52/100, Giugno-Luglio 5 51/100, Luglio-Agosto 5 48/100, Agosto-Settembre 5 41/100, Settembre-Ottobre 5 33/100, Ottobre-Novembre 5 26/100, Novembre-Dicembre 5 23/100.

Metalli. *Londra* 18. Stagno (Straits) Apert. : 138¼. Chiusa 136—. Rame Chile Baars good. ord. brand. Apert. pronto 59¼, per 3 mesi 59½.

Petrolio. *Anversa* 18. Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigi* 18. Ravizzone per mese corr. 84.50, per aprile 84.25, maggio-agosto 80.75, settembre-dicembre 80.—. staz.o

Segala. *Parigi* 18. Mese corrente 16.60, per aprile 16.85, per maggio-giugno 17.35, per maggio-agosto 16.90. calma

Frumento. *Parigi* 18. Mese corrente 21.90, per aprile 22.10, per maggio-giugno 22.45, per maggio-agosto 22.35. calmo

Farina. *Parigi* 18. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.60, per aprile 29.90, maggio-giugno 29.90, maggio-agosto 29.90. staz.a

Spirito. *Parigi* 18. Per mese corrente 44.75, per aprile 45.—, maggio-agosto 46.—, settembre-dicembre 41.—. staz.o

Zucchero. *Parigi* 18. Greggio da 88° uso nuovo 27.75-28.—, staz.o, bianco per mese corr. 31.—, per aprile 31⅛, per marzo-giugno 31½, ottobre-genn. 29½. Raffinato 68.50 a 69.—. fermo

Amburgo 18. (Chiusa). Per marzo 21.80, aprile 21.90, maggio 22.—, giugno 22.10, per luglio 22.20, per agosto 22.30. staz.o

Londra 18. Java a scel. —.—, Rape greggio a sc. 10 13/16. fermo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera de 18 marzo 1907, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1	Trieste	27	Scaricazione
1a	Velikirossia	28	»
1b	Roma (germ.)	19	»
3			
6	Baron Beck	19	Caricazione
9	Ellenia	20	Scaricazione
12a	Ultonia	19	Caricazione
12b			
13a			
13b	Albania	20	»
14	Radcliffe	30	Scaricazione
17	Imperator	18	Caricazione
21	Gilda	20	»
22	Algarve	19	»
23	Sofia Hohenberg	19	»
24	Bar. Ed. Vay	20	Scaricazione
25	Kassa	18	Caricazione
Molo I	Bari	18	»
» II			
Molo IV	Perseveranza	19	Scaricazione
» IV	Triestino	20	»
» 0			

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

†

MARIA Ved. MICHELLI

d'anni 87, spirò placidamente quest'oggi alle ore 3.30 pom. dopo lunghe sofferenze.

Di tale sciagura danno parte ai parenti ed amici i dolentissimi figli **Antonio, Francesco e Angela** unitamente alle nuore e nipoti.

Il funerale dell'adorata salma avrà luogo Venerdì 20 corr. alle ore 3.30 pom.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Nuova Impresa pompe funebri via Vincenzo Bellini 12.

---

†

CARLO MRACH

NEGOZIANTE-POSSIDENTE

nell'età d'anni 90, spirò quest'oggi dopo brevi sofferenze.

I dolentissimi sottoscritti, a nome pure degli altri parenti, danno il mesto annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Venerdì alle ore 9 antim.

PISINO, 18 Marzo 1908.

Maria Mrach nata **Depiera**, consorte
Giuseppe e **Giuseppina Depiera**, nipoti
Clemente i. r. consigliere aulico in p.
Venanzio
Raimondo
Guglielmo
fratelli
Paolina ved. Giacich
Clotilde ved. Costantini
Irene
sorelle

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

La ditta **DEPIERA & MILOTICH** compie il doloroso ufficio di partecipare il decesso, avvenuto quest' oggi, del loro benemerito predecessore e capo fondatore signor

CARLO MRACH

PISINO, 18 Marzo 1908.

---

†

Giovanna Lehner nata Eunike

dopo lunghe atroci sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione, rese stamane la bell'anima a Dio, confortata dai suoi cari.

I desolati sottoscritti anche a nome degli altri congiunti, immersi nel più profondo dolore, ne danno parte agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara salma seguirà Giovedì 19 corr. alle ore 5 pom., movendo il convoglio funebre dalla propria villa via Romagna N. 112 direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 18 Marzo 1908.

Resi
Rodolfo
Vincenzo
Vittorio
Riccardo
figli
Jole Lehner nata **Negri**
nuora
Ildegarda Lehner
Erich Lehner
nipoti

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Le famiglie SIGON-TIMITZ addoloratissime partecipano il decesso del loro caro

NINO TIMITZ

avvenuto ieri nelle ore ant.

I funerali seguiranno oggi alle ore 2½ p., direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 19 Marzo 1908.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

---

†

GIUSEPPE GROPAITZ

dopo lunga malattia spirava iersera, munito dei conforti religiosi.

La consorte MARIA, le figlie MARIA, ANTONIA e LUIGIA a nome anche dei fratelli e sorella e di tutti gli altri parenti, addoloratissimi ne danno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Giovedì 19 corr., alle ore 3 pom., partendo il convoglio dalla casa N. 189 di Androna S. Cilino.

TRIESTE, 18 Marzo 1908.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

FALEGNAME sano, robusto, trentenne, colto, ottimi certificati offresi prontamente quale fattorino, facchino, persona fiducia. Indirizzo Piccolo. 1533

CAMERIERA distinta, tedesca, cerca posto in casa signorile per tutto il giorno. Offerte Piccolo sub «Therese». 1535

OFFRESI brava cameriera hotel qui o fuori, parla più lingue. Offerte «Veldes» Piccolo. 11847

MAGAZZINIERE legnami provetto, serio, contabile, corrispondente italiano, tedesco, francese, abbastanza slavo, cambierebbe. Offerte Casella postale 202, Fiume. 11880

SIGNORINA giovane, conosce perfettamente l'italiano, tedesco e croato entrerebbe in una famiglia per accudire i bambini, aiutando anche in lavori leggeri. Offerte Piccolo sotto «Buon trattamento». 11907

SIGNORA offresi stirare, cucire biancheria, rimodernare cappelli. Offerte Piccolo «Fiduciosa». 11898

ISTRUZIONE

FRANCESE, studente VI Reale tedesca cerca istruttore 2 ore settimanali. Offerte con pretese al Piccolo sub «Studente». 12426

MAESTRA darebbe lezioni merletti due volte settimana. Offerte Piccolo «Pulcra». 1537

ITALIANO, francese, lingua, corrispondenza impartisco lezioni, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1553

4 fiorini mensili, due lezioni per settimana: contabilità, tenitura libri, corrispondenza, lingua italiana, tedesca, conteggio commerciale, bancario, dattilografia (scrivere macchina «Underwood» con dieci dita) tutto compreso fiorini quattro mensili anticipati. Studio Cernè, via Caterina 4. 1517

STENOGRAFIA tedesca (Gabelsberger) nonchè corrispondenza commerciale impartisco lezioni, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1553

MAESTRA di canto avendo alcune ore libere darebbe lezioni. Indirizzo Piccolo. 1577

ASSOLTO con buonissimo esito scuola media darebbe lezioni matematica, geometria e descrittiva a studenti classi inferiori o superiori ginnasio-reali. Sub «Calcolatore» al Piccolo. 11709

AUTORIZZATA scuola viennese, fondata nell'anno 1890, di disegno, taglio e confezioni di vestiti e biancheria. Per le signorine sarte che non hanno tempo di giorno, si impartiscono lezioni alla sera dalle 7-9. Anna Novak, via San Lazzaro 16, III. 56

TEDESCO lezioni impartisce proprio domicilio espertissimo docente corone 10 mensili. Indirizzo Piccolo. 7845

SALA Tersicore. Oggi dalle ore 4 alle 9 istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 11742

[illegible]

BARCOLA. Cercansi due stanze, cucina con uso giardino oppure campagna, mesi luglio, agosto. Offerte «Riviera» Piccolo. 11716

CERCO stanza ammobiliata, centro, ingresso possibilmente libero. Offerte Piccolo «Maestra». 11856

CERCASI stanza pulita con ingresso libero ammobiliata. Offerte con prezzo al Piccolo sub «Viaggiatore». 11908

CERCASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Offerte prezzo sub «Libertà» Piccolo. 1572

CERCASI prontamente magazzino centro città uso «Delicatezze». Offerte «Magazzino» Piccolo. 1518

GIOVANI sposi cercano piccolo quartiere per 1. o 15 aprile. Offerte al Piccolo «Egidio». 1598

ALLOGGIO tre stanze posizione centrica primo o secondo piano, e costo comune cerca vedovo con due figli adolescenti presso distinta famiglia. Offerte sub «Teatro» al Piccolo. 11831

DISTINTO signore cerca stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero, vicinanza Villa Necker, eventualmente anche vuota. Offerte «1838» Piccolo. 12424

DISTINTO signore cerca stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero, eventualmente anche vuota. Offerte Piccolo «9008». 12425

IMPIEGATA cerca due stanzette vuote costo semplice, presso piccola distinta famiglia, paraggi Piazza Lipsia. Promontorio. Offerte Piccolo «Promontorio». 11855

IMPIEGATO cerca stanza bene ammobiliata con caffè e pranzo, dintorni Boschetto o Giardino Pubblico. Offerte «Gentile» Piccolo. 11822

GIOVANE distinto cerca una o due stanze centro, massima tranquillità, bene ammobiliate, con gas, stufa, bagno, se possibile anche pianoforte. Offerte «Batchelor» Piccolo. 11819

CERCO pel primo aprile due stanze, cucina, acqua, possibilmente orto e bella vista (Scorcola, Barcola ecc). Offerte particolareggiate sub «Trasferita» al Piccolo. 1884

IMPIEGATO cerca stanza bene ammobiliata assolutamente ingresso libero. Offerte con prezzo sub «Impiegato». 1558

AFFITTASI stanza davanti, due persone. Via S. Giacomo 7, III, Corso. 11858

AFFITTASI stanza sul davanti, soleggiata, presso due signore. Indirizzo Piccolo. 1509

AFFITTASI agosto quartierino Acquedotto. 2 stanze, camerino, cucina. Indirizzo Piccolo. 1499

AFFITTASI prontamente magazzino grande con focolaio, lavandino, cesso fior. 180. Rivolgersi Madonna mare 7. 11840

AFFITTASI letto onesto operaio. Indirizzo Piccolo. 1500

AFFITTASI bella camera ammobiliata. Via Conti 6, III piano destra. 11824

AFFITTASI stanza vuota, interna, uso cucina, presso famiglia tedesca. Via Nuova 22, terzo. 11823

AFFITTASI stanza ammobiliata presso piccola famiglia. Foscolo 16, II, 13. 11827

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, vista al mare, per 1. aprile. Via Fabbri 8, rivolgersi portinaio. 1520

AFFITTASI stanza elegante con pianoforte uno o due signori distinti. Corso 23, quarto. 11817

AFFITTASI prontamente stanza vuota, ingresso libero. Geppa 15, I. 1540

AFFITTASI stanzetta ammobiliata con costo. S. Lazzaro 6, III destra. 1510

AFFITTASI camerino vuoto a condizioni modiche, in posizione centrica, a signora o signorina sola nell'età di oltre 30 anni e con a preferenza sarta. Indirizzo al Piccolo. 1534

AFFITTASI prontamente quartiere moderno 2 camere, camerino, cucina, acqua. Via Media 16. 1359

AFFITTASI per il 1. aprile stanza con due letti o vuota. Via Canova 9, porta 24. 1442

AFFITTASI bella camera vuota o ammobiliata vicino Stazione Meridionale. Informazioni portinaio via Miramar 23. 1431

AFFITTANSI pel 24 agosto quartieri di due, quattro, otto stanze, camerino, cucina. Rivolgersi Navali 24. 11630

AFFITTASI posizione centrica due quartieri di 4 camere, cucina, uno dei quali prontamente. Rivolgersi Agenzia Zulin, Corso 21. 11755

AFFITTASI quartiere grande, posizione centrica, visitare 11-12, 2-4. Indirizzo Piccolo. 1104

AFFITTANSI Gretta, quartieri due camere, cucina. Informarsi «Mercurio», via San Nicolò 12, primo. 11781

AFFITTASI prontamente stanza elegantemente ammobiliata, due letti, famiglia tedesca. Belvedere 22, primo, destra. 11782

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, Giardino Pubblico. Indirizzo Piccolo. 1245

AFFITTANSI prontamente una, due stanze bene ammobiliate a persone distinte, prezzo mite, presso signora sola. Coroneo 13, III, porta 9. 1545

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata. Via del Tintore 10, II sin. 11842

AFFITTASI stanza con buon costo, fior. 5 settimanali. Barriera 31, primo, porta 7. 11865

AFFITTASI un letto ad onesto operajo. Istituto N. 34, I piano, destra. 1559

AFFITTASI due belle stanze letto, volendo splendido salotto con pianoforte. Indirizzo al Piccolo. 1564

AFFITTANSI stanza, stanzino ammobiliati ingresso libero, uno o due signori. Belvedere 18, II. 1556

AFFITTASI stanza vuota con vista bellissima. Via Stadion 15, III. 11566

AFFITTASI camera ammobiliata prezzo mite, unico subinquilino. Farneto 32, II. 11805

AFFITTASI locale adatto per scrittoio oppure magazzino. Via Stazione 13. 11851

AFFITTASI bella stanza ammobiliata prezzo mite. Farneto N. 38, I p., sinistra. 11807

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Barriera vecchia 9, IV, destra. 11848

AFFITTASI bella stanza ammobiliata davanti I piano, casa nuova, fior. 9. Indirizzo Piccolo. 1550

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata uno, due letti. Chiozza 20, secondo. 11843

AFFITTASI bella stanza per due signori con costo. Ruggero Manna 12, pianot. 3. 1567

AFFITTASI stanza ammobiliata per due signori, volendo costo. Canova 9, I. 11866

AFFITTASI bella stanza con due letti, parchettata. Indirizzo Piccolo. 1560

AFFITTANSI prontamente 2 stanze ammobiliate, una ingresso libero. Via Campanile 3, I piano. 11862

AFFITTASI stanza ammobiliata, via Cologna 2, pianoterra. 11909

AFFITTASI prontamente stanza elegantemente ammobiliata. Belvedere 22, porta 14. 1586

AFFITTASI prontamente elegante stanza ammobiliata, ingresso libero. Acque 9, secondo. 11882

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata eventualmente costo. Carradori 16, IV, destra. 12427

AFFITTASI stanza ammobiliata uno o due letti, costo, vicino accademia (dietro S. Antonio vecchio). Indirizzo Piccolo. 1573

STANZA vuota con oppure senza uso cucina, casa nuova, pressi Meridionale affittasi; acqua, gas. Via Torquato Tasso 4, porta 16. 1519

STANZA grande, elegante, ammobiliata affittasi. Belvedere 10, I, porta 5. 11831

DUE stanzoni, ingresso libero, camera, sparherd affittansi. Piazza Valle 2. 1546

DISTINTA famiglia cederebbe 24 agosto una, eventualmente due stanze vuote, ingresso libero, uso studio, scrittoio, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 1528

PRONTAMENTE affittasi bellissima stanza ammobiliata. Via Madonna del mare 19, II, sinistra. 11892

BELLISSIMA stanzetta chiara affittasi per signorina. Machiavelli 3, destra, terzo. 11887

STANZA vuota, camerino, posizione centralissima, affittasi agosto uso scrittoio. Rivolgersi portinaio Canalpiccolo 3. 12498

LIBERO ingresso elegante stanzetta, gas, scrittoio, recapito. Prezzo mite. Nicolò 27, I. Visitare dopo mezzodì. 11806

PRESSO distinta famiglia senza figli alloggerebbesi bambino settenne. Rivolgersi Sanità 5, I, destra. 1522

DISTINTA famiglia darebbe buon costo a 60 soldi al giorno; affitterebbe bellissima stanza 2 letti prezzo mitissimo. Maiolica 10, porta 11. 11849

STANZA ammobiliata affittasi presso distinta famiglia tedesca. Darebbesi eventualmente anche costo. Indirizzo Piccolo. 1536

STANZA ammobiliata davanti parchettata da affittare, unico subinquilino. Madonna del mare 5, II piano, destra. 11893

SUBAFFITTO prontamente stanza grande. Via Vincenzo Bellini 13, mezzanino scala seconda, sinistra. 11853

QUARTIERE affittasi Ugo Foscolo 37, I 3 camere, camerino, cucina, acqua. 11733

UNA trattoria ed una osteria affittansi. Splendide posizioni, grandissimo smercio assicurato. Tutto inventario, decreto. Rivolgersi deposito birra Valdirivo 4. 11815

DUE bellissime stanze bene ammobiliate affittansi. Belvedere 31, pianoterra, destra. 11900

DISTINTA signora affitta stanza ammobiliata, volendo costo. Via Gatteri 54, porta 10. 1296

QUARTIERE 4 camere, camerino, cucina affittasi. Via Conti 36. 1301

QUARTIERE 4 camere, camerino, cucina, soleggiato affittasi prontamente. Via Galileo 6. 1302

QUARTIERE 4 camere, 2 camerini, cucina affittasi fior. 400. Via Piccardi 24. 1305

QUARTIERI 3 e 4 camere affittansi. Via Olmo 1, vista Barriera, case nuove. 1306

QUARTIERE 4 camere, camerino, cucina affittasi agosto. Via Boccaccio 1. 1304

QUARTIERE 4 camere, 2 camerini, cucina affittasi. Via Farneto 45. 1303

QUARTIERE 2 camere, cameretta e cucina affittasi. Via dei Fabbri 2, p. III. 1309

QUARTIERE 3 camere, cucina affittasi. Via S. Giustina 4, (Salita Promontorio). 1310

QUARTIERI 3, 4 e 5 stanze e accessori affittansi. Via Gaspara Stampa 8 (S. Antonio vecchio). 1311

QUARTIERI 3 camere, camerino, cucina affittansi. Via Boccaccio 14, casa nuova. 1308

QUARTIERI 2 e 3 camere affittansi per maggio o per agosto. Via Madonnina 13. 1307

QUARTIERI 4 camere, 2 camerini, cucina affittansi. Via Barriera 33. 1315

QUARTIERE 5 camere, camerino, cucina affittasi. Via Cecilia 12, piano III. 1314

QUARTIERE adatto per ufficio affittasi fior. 400. Via Torre bianca 14, 1, sin. 1313

QUARTIERI 2 camere, camerino, cucina affittasi. Via Giulia 52. 1312

OFFRESI riscuotitrice con cauzione. Offerte «Pina» Piccolo. 1276

DA affittare o vendere, eventualmente in parcelle, fondo d'oltre 20.000 metri quadrati; eccellente per varie industrie. Rivolgersi a Carlo Gortan, via Santa Caterina 13. 7289

FONDO 20.000 metri quadrati affittasi una corona metro quadrato. Indirizzo Piccolo. 6573

PIAZZA Valle 2 affittasi quartiere tre stanze, camerino, cucina cor. 900. Sala, due stanze, terrazza cor. 700. 12409

PAULIANA 6, pressi Meridionale affittansi per agosto tre camere, cameretta, cucina, cor. 850; due camere, cameretta, cucina, cor. 580. Informazioni portinaio. 11659

GASPARE Gozzi 3, presso Belvedere, affittansi agosto due camere, camerino bagno, cucina 600; due camere, cameretta cucina 460; magazzino vasto, retro magazzino e corte coperta a vetri 1000. Comfort moderno. Informazioni portinaio. 11660

COMMERCIALE 548, presso trenovia Opicina affittasi per agosto 7 camere, 2 camerini, bagno, cucina, poggiuolo, ballatoio cor. 2000. 3 camere, cucina cor. 700, 3 camere, bagno, cucina cor. 900, 2 camere, anticamera, cucina da cor. 520 a 550, massimo comfort. Informazioni portinaio. 11661

COMMERCIALE angolo scala Pualiana, in costruzione, affittasi agosto quartieri 4 stanze, camerino, bagno, dispensa, ballatoio in corte, poggiuolo, 3 camere, bagno ecc., terrazzo da cor. 900 a cor. 1425, massimo lusso e comfort moderno. Informazioni dal capofabbrica. 11662

OCCASIONE stanza letto completa stile moderno vende falegname via Parini 2, interno. 11726

8 fiorini mensili affittasi grande stanza ammobiliata, un letto, due 10. Indirizzo Piccolo. 1556

PASQUALE Revoltella, fermata tramway Conti-Roiano affittansi pronti e per agosto quartieri da una, due, tre camere, camerino, cucina da corone 300 a 600, massimo comfort. Informazioni portinaio. 11556

APPIGIONANSI 3 quartieri, 3 camere, camerino, cucina, cantina, comfort moderno. Madonnina 17, rivolgersi portinaio. 11013

QUARTIERINI 2 stanze, camerinetto, cucina e una stanza, camerinetto, cucina, corridoio spazioso, acqua, gas, focolaio moderno, closet, splendida casa signorile, affittasi. Acquedotto 70. 11024

QUARTIERE 3 stanze, 3 camerini, cucina, giardino, pressi Meridionale subaffittasi per agosto. Prezzo cor. 800 più accessori. Visitare 12-2 S. Anastasio 16, I. 1389

ACQUISTI E VENDITE — OCCASIONI

COMPERO vestiti usati, stivali, cappotti. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 80

COMPRA vendita case nuove, vecchie in qualunque posizione di Trieste con una rendita di saldo prezzo oltre fino il 16%. Rivolgersi Degano, Corso 32, primo. 1439

ACQUISTEREI casa buona rendita. Offerte dettagliate sub «Saldoprezzo» Piccolo. 11889

SAUER-Levi grammatica tedesca, italiana usata cercasi. Lavatoio 3, secondo. 11894

DA vendere giovane, puro cane da ferma. Indirizzo al Piccolo. 1562

VENDESI casetta nuovissima tre quartieri, piccola campagna. Via S. Cilino 666, Brandesia. 1232

VENDESI bellissima casetta, due quartieri camera, cucina. Indirizzo Piccolo. 1233

VENDONSI vestiti e soprabiti, pagamenti settimanali o mensili. Via Caserma 12, primo piano. 11565

VENDESI fondo fabbrica strada maestra Gretta. Indirizzo al Piccolo. 1463

VENDESI casa con trattoria avviatissima, Aidussina. Indirizzo al Piccolo. 1463

VENDONSI prontamente scrittoio (chiusura), solidissimo tavolazzo, scrivania moderna, due ruote bicicletta pista. Indirizzo Piccolo. 1570

VENDESI cavallo perfetto, doppio uso, fior. 260. Offerte «Barità» Piccolo. 11844

VENDESI casetta vicino città, causa partenza, prezzo fior. 6000. Rizzai, Corso 22. 1512

VENDESI automobile 12 HP quattro posti. Rivolgersi piazza S. Giacomo N. 2, I piano, porta 9 A. 1557

VENDESI fiorini venti macchina cucire buonissimo stato. Chiozza 20, secondo. 11843

VENDESI botteghino frutta, erbaggi, vino, birra, centro fior. 190. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 1595

VENDONSI splendidi attaccapanni, lavoratorio mobili, via Conti 16. 11897

VENDONSI due armadi opachi a sei cassetti, lavamano da una, due persone, con marmo, specchio, chiffonnier, letti moderni, suste nuove, materassi lana, credenza opaca, credenza lucida, vetrina cucina, regolatore. Media 18, primo, destra. 11895

VENDESI grande étagère prezzo mite. Barriera 15, terzo, destra. 11875

VENDONSI vetrina, altri pezzi mobili. Machiavelli 3, III, destra. 11888

VENDONSI bellissima stanza letto completa, più due solidi letti, sgabelli, lavamano, tavolo cucina, colapiatti, cassapanca, portafiori, orologio uso scrittoio due lumi antichi con miniature. Canova 21, porta 5. 1584

VENDONSI mobilio nuovissimo da camera salotto, stanza lavoro, utensili da cucina adatto per sposi. Galleria 9, III, destra. 11906

VENDESI giovane cane Terranova ammaestrato per la difesa personale. Indirizzo Piccolo. 1571

VENDONSI letto quasi nuovo, moderno, rustico [illegible] corone 30. Farneto [illegible] 1566

VENDONSI vestiti, soprabiti, impermeabili, blouse seta, stole, stivali uomo, signora. Scorzeria 1, porta 11. 11811

VENDESI latteria fior. 100, affitto mensile fior. 10. Via Acque angolo Acquedotto liquoreria. 1503

VENDESI grammofono nuovo, 27 pezzi concerto cor. 60. Lazzaretto vecchio 46, secondo. 1505

VENDESI cucina economica bene avviata, buona posizione, prezzo convenirsi. Indirizzo Piccolo. 1526

VENDESI officina meccanica con attrezzi quasi nuovi. Indirizzo Piccolo. 1506

VENDESI stanza matrimoniale opaca, usata. Via Bachi 17, II. 1513

VENDONSI chiffonnier, armadio, scrittoio, causa partenza, mite prezzo. Indirizzo Piccolo. 1544

VENDONSI in giornata due letti nuovi finissimi. Carducci 40, I. 1527

VENDESI casetta isolata tre locali, orto, adatta villeggianti, nel territorio. Indirizzo Piccolo. 1501

VENDONSI in giornata materasso, branda, bellissimo pollaio; 4-5. Indirizzo Piccolo. 1525

VENDESI lavamano due persone con marmo. Indirizzo Piccolo. 1539

VENDONSI letto bellissimo e sgabello prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1550

VENDESI un tavolo da stanza nuovo. Barriera 8, I, sinistra. 1601

SPARHERD bellissimo vendesi. Indirizzo Piccolo. 1507

STABILE presso Stazione Meridionale formante angolo con vie principali, massimo lusso e comfort moderno, costruzione primario architetto vendesi. Rendita cor. 12.300, il saldo prezzo di cor. 48.000 renderebbero netto 10%, esente imposta ancora nove anni. Indirizzo Piccolo. 1350

DA vendere armonica due file otto bassi, buonissimo stato. S. Maurizio 9, I. 1548

DA vendere latteria bene avviata oppure consegna. Indirizzo al Piccolo. 1515

GRAMMOFONO voce stupenda diaframma «Exibition» con dischi, prezzo irrisorio fiorini 28. Indirizzo Piccolo. 52

IN giornata vendesi arredamento completo scrittoio volendo anche fittanza. Indirizzo Piccolo. 1590

LICENZA di Cinematografo per Monfalcone, Gorizia, Pola ecc. cedesi prontamente; favorevolissima occasione. Offerte sub «Fortunato» posta Trieste. 1603

LETTO completo, elegante scrittoio con galleria da signora, libreria, tavolini, due poltrone indiane, ottomana, credenza, vendesi. Media 18, primo. 11896

PIANOFORTE perfetto fiorini 90, tavolo pranzo rotondo massiccio allungabile 12 persone, fiorini 25, vendonsi. Nicolò 10, terzo. 12429

PIANOFORTE buonissimo mezza coda vendesi. Indirizzo Piccolo. 1543

PIANINO (nuovissimo) corde incrociate, moderatore vendesi. S. Martiri 23, pianoterra. 11700

OCCASIONE stanza moderna con suste, materassi nuova per soli fiorini 170, vetrina, tavola di cucina, due chiffonniers due porte, divanetto vendonsi. Chiozza 15, secondo.

MOTORE elettrico «Lamayer» 8-10 HP corrente alternata 1200 giri, con puleggia vendesi occasione favorevole. Offerte «Lamayer» Piccolo. 11813

FONOGRAFO perfettissimo voce forte vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1502

FRAC nero finissimo ottimo stato vendesi fiorini cinque. Indirizzo Piccolo. 1529

CAUSA immediata partenza vendesi elegante stanza da pranzo. Indirizzo via Giovanni Boccaccio N. 29, mezzanino, p. 3. 11899

VIOLINO vecchio concerto, arco Pernambuco, voce straordinaria, vendesi fiorini 85. Indirizzo Piccolo. 1529

PIANINO stupendo moderno, massima perfezione, vendesi prezzo eccezionale. Indirizzo Piccolo. 1529

BRILLANTI solitari, grandi, rara bellezza orecchini, vendonsi privatamente fiorini 900. Indirizzo Piccolo. 1554

CAUSA mancato quartiere vendonsi letti bellissimi mai adoperati, perdendo un terzo valore. Molingrande 11, botteghino erbaggi. 1528

CASETTA 6 stanze, accessori, giardino, splendida vista, vendesi prontamente, causa partenza. Roiano 259, riva destra della chiesa. 1523

VILLINO 5 camere, bagno, acqua, gas, recintato muro, splendida posizione, dieci minuti dal tramway cor. 35.000. Indirizzo Piccolo. 1364

PER circostanze di famiglia si vende per 4000 corone una cartoleria (ora congiunta con uno spaccio di tabacchi) in una via assai animata e vicino alle scuole ed uffici. Inviare le offerte «T. V. R.» fermo posta Gorizia. 11636

CASA nuova splendida posizione piccolo saldo prezzo forte rendita vendesi. Offerte «Affarone» Piccolo. 12407

FONDO Zaule 30000 tese corone cinque vendesi. Offerte «Speculazione» Piccolo. 12406

PANORAMA mondiale vendesi completo. Serie sul vetro, illuminazione gas. Indirizzo Piccolo. 1240

CANNOCHIALE prismatico Mono, altro campagna, marina, teatro, violino, flauto, macchina fotografica cassetta, vendonsi. Corso 20, pasticceria. 11832

BICICLETTA con accessori, fanale, violino tre quarti, vendonsi. Corso 20, pasticceria. 11823

GIOVANE cane bello «Bernhardiner» da vendere buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 1551

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO ieri pomeriggio portamonete, Fontanone, Cavana, piazza Grande. - Trattandosi cara memoria, pregasi onesto rinvenitore portarlo Piccolo verso generosissima mancia. 569

FU smarrito anello oro a bissa con diamante, dalla Metallurgica a Pasqualin. L'onesto trovatore riceve mancia portandolo al Piccolo. 1575

SMARRITO portamonete contenente denaro, oggetti d'oro. L'onesto rinvenitore riceverà mancia portandolo Piccolo. 1579

CONTABILITA' lezioni singole, cumulative, sistema pratico, celere esito sicuro impartisce ragioniere esperto. «Ragioneria» Piccolo. 11903

DIVERSI

CERCASI mediatore o mediatrice matrimoni. Sub posta centrale «Pulito 10». 11804

MATRIMONIO. Bel giovane trentacinquenne, al servizio dello Stato (per il momento ancora inserviente) con 2000 corone di stipendio annuo, celibe, moro, media statura, possiede le migliori qualità, desidera ammogliarsi prontamente con bella signorina bionda oppure vedova con pensione. Rifiettesi specialmente su sarta, comptoirista, maestra, ecc., la quale desideri un'esistenza assicurata e buon trattamento. Preferita se possiede una splendida capigliatura e un po' di danaro. Offerte soltanto in lingua tedesca, inviare sub «35 F. K.» fermo posta Trieste. 1474

BIANCOFIORE mia dilettissima ti aspettai tanto. Mi concederai ancora la dolcezza immensa dei passati giorni? Affettuosi saluti. 1562

VEDOVO indipendente libero bella presenza, 54 anni, possiede 15.000 cor. in contanti, buona posizione, desidera ammogliarsi con signorina o vedova oltre 50 anni, benestante. Offerte con appuntamento non si accettano. Sub «Due amici» N. 10» posta restante Barriera vecchia fino 25 corrente, verso scontrino. 11809

SIRENA. Venite oggi ore 4. Vi dirò a voce. Infiniti saluti. Spero. 11838

IL tuo silenzio mi addolora molto... Scrivimi te ne supplico se sei ancora mio. Tua sempre L... 11854

6 dicembre 1905. Spiacentissimo saperti ammalata, t'auguro che presto risani. Faccio voti che ritornino giorni migliori. Col pensiero, coll'anima sempre a te, buona indimenticabile Tarri. Grazie dello scritto, ansiosamente spero ricevere tue notizie e rivederti alla finestra. 1592

RITIRI lettera sotto sue iniziali. Sincera amica «Linetta». Grazie anticipate. 11883

DUCCIA mia. Affetto nostro vieppiù ingigantisce ad ogni tentativo di staccarci. Più che mai tuo. 11886

U. d. v. et ultra. Il silenzio e l'indifferenza addimostratami in quest'ultimo tempo, non concorda affatto con gli appassionati colloquî di prima; a cosa devo attribuire questo immeritato cangiamento?? Toglietemi il dubbio! 11885

GIORGIO tu pensi a me! io pure, hai ricevuto lettera? destina appuntamento. Roma. 1583

DIVA Chy. Con l'antico augurio ardente. Ieri attesi invano. Ritornerò sabato. Chi dimostra indifferenza? 11879

MATRIMONIO. Negoziante tedesco, intelligente, 26 anni, desidera fare conoscenza scopo matrimonio, con signorina italiana che parli italiano, che abbia vocazione pel commercio e sia brava massaia. Dote desiderabile non però condizionata. Offerte «Trieste Geschäftsmann» fermo posta centrale Trieste. 1569

SIGNORE giovane impiego regio con cassa propria valore 2000 fiorini cerca signorina scopo matrimonio. Offerte «P. E. M.» posta Barriera. 11830

VEDOVA giovane, distintissima priva conoscenze desidera corrispondere signore ricco anche anziano, scopo matrimonio. Scrivere sub «Ideale» fermo posta centrale. 11841

R....I. Per gentilezza rispondete onde accertarmi se siete proprio quello che penso, per evitare degli equivoci. A....co 11872

ROCCAFORTE. Penso sempre a te con inquietudine e tristezza appena puoi rassicurami, attenderò mezzodì finestra, ritira lettera solito Stadion. 1588

RAGAZZA simpatica buoni costumi cerca conoscenza con galantuomo scopo matrimonio. Scrivere «Sincerità» fermo posta Barriera. 11861

IDEALE 32. Pensoti costantemente sublime creatura. Lottare un amore fatica vana. Ricordi tre anni fa? Ci amavamo silenziosamente. Lo confessammo. Il destino volle unirci. Chi oserebbe opporvisi? Indietreggiare significherebbe viltà. Amoti pazzamente. Tutto tuo. 1524

RAOLO. Perdonate ritardo. Riacquistavo libertà. Aspetto notizie sub Gradizioi nei collettivi. 11818

UN pensiero. Potesse lo stesso pensiero fiorire al tepore di pietosi sensi, nel vostro animo gentile; lo chiedo colla testa inchina alla mia stella. La mia brama più ardente è togliermi a queste ansie del dubbio, finora impedito per ingiuste peripezie. 11833

HANNA ritiri lettera posta centrale. Danilo. 11821

SIGNORINA attiva onestissima, con piccolo risparmio, darebbe cuore mano gentiluomo colto affettuoso non giovane. Offerte «Solissima» posta Tergesteo. 11812

GIOVANE ventiduenne desidera conoscere signora vedova senza figli, che non abbia meno di quarant'anni. Scopo matrimonio. Offerte «Fissazione» posta Stadion. 11810

UMANITA'. Lettera anonima è l'arma del vile. 1621

AMICO 12 è pregato ritirare lettera, sperando arrivederci lunedì. Amore. 1549

FONOGRAFA. Impossibile esaudire tuo desiderio, voglimi bene lo stesso, speriamo nell'avvenire. Greghetto. 11877

FIOR di rosa. Ancora ti vedo, ancora ti sento, ancora mi risuona all'orecchio la melodiosa tua voce. Regina dei miei pensieri, dell'anima mia, immagina tutto... Con te per te eternamente. 11876

La Chinina Salus vende la drogheria Europat, via Stadion 26. 11568

OCCASIONE favorevolissima causa motivi famigliari cedesi prima intavolazione cor. 25.000 6%. Offerte «Capitalista» Piccolo. 11845

CERCANSI cor. 600 sopra lavoratorio. Offerte «F. K.» al Piccolo. 11839

CHI abbisogna 50-60.000 corone prima, seconda intavolazione. Rivolgersi Bizzai, Corso 22. 1516

NEGOZIANTE. **Ditta avviata cerca socio cor. 40.000-50.000. Offerte non anonime al Piccolo sub «Avviata»** 11819

GIOVANE pittore cerca compagno disposto recarsi estero. Sub «Estero» Piccolo. 11715

VESTITI pronti da signora, costumi novità 8.50, 12.50, 18.50, 24.50. Jess, Barriera 15. 11867

COSTUMINI stoffa alla marinaja 2.50, 3.50, 4.50. Tela 1.30, 1.50, 1.80. Scorzeria angolo Arcata. 11868

UFFICIO VERIFICA «Zoldan» avvisa gennaio, febbraio, marzo ai suoi abbonati che rinnovarono pel 1906, ben 387 cartelle. 11829

CARCIOFINI romani conservati sott'olio di Lucca; si accettano ordinazioni per partite alla rappresentanza generale Rossetti 6. 1531

DISCHI per grammofono, favorevole occasione, sceltissimo repertorio, una e due corone soltanto. Stadion 20, primo, 10. 1[illegible]

DIRETTORI, **appaltatori per trattorie, nonchè proprietari decretati rivolgansi banco Caffè Mocca dalle 11-12 meridiane e dalle 4-5 pom.** 11874

DONNA sana cerca bambino per allattare. Indirizzo al Piccolo. 1456

STABILIMENTI di cura e Hotel che desiderano servitù buonissima si rivolgano all'agenzia via Caserma 16. 11[illegible]

PROVETTO giardiniere assume impianti di giardini nuovi, riadattamenti e manutenzioni. Prezzi mitissimi. Offerte «Giardiniere» al Piccolo. 11619

COSTO eccellente viennese, via Caserma 16, porta 7. 7679

AGENZIA via Caserma 16 offre servitù buona ed ha posti buonissimi. 7680

SPEDITORI di 5 chil. trovano sacchetti nuovi a cor. 14 il 100. Cecilia 9. 11613

PIANINI eccellenti a buon prezzo, col rincaro odierno, è possibile trovarli solo tanto direttamente da fabbriche con capitali sufficienti, macchinario perfettissimo ed amministrazione economica come fabbrica Bremitz, via Boccaccio 5. 1291

SPOSI ricevono informazioni per certi matrimoniali. Rivolgersi Corso 28, Sardi. 11863

IMPIEGATO germanico domanda costo. Offerte con prezzo sub «Germana» al Piccolo. 11825

CERCANSI rappresentanti generali per tutte le città, anche per interi distretti dell'Austria, per assumere la vendita di essenze di liquori in conto proprio. Entrata annuale, a seconda dell'estensione della città o distretto, fino a cor. 10.000, per il necessario capitale d'esercizio da cor. 1000 fino a cor. 1500. Offerte sub «R. R. 1200» l'Ufficio annunzi Eduard Braun, Vienna, Rotenturmstrasse 9. 5993

PIANINI, pianoforti Mignon ricchissimo assortimento, prezzi mitissimi, a rate, nolo. Warbinek, Piazza Goldoni. 1399

BOGHERELLE—parchetti rovere, faggio prima, seconda qualità grande deposito Agnani. Scorzeria 4. 11890

PANORAMA Stadion 2. Russia e Persia nell'anno 1908. Vedute di Tiflis, Baku, Retscht, Astracano e Casan, le più interessanti città commerciali della Russia e Persia nell'Asia minore e del Caucaso, col mare Caspio e fiume Wolga, nonchè i costumi ed usi dei popoli. Bellissima ed istruttiva esposizione di attualità. 1547

FRANCOBOLLI vendonsi o scambiansi, ecc., so libri storia, romanzi, racconti italiani, tedeschi. Indirizzo Piccolo. 1406

BASTONI vendonsi ultima novità con manichi e guarniture d'argento, nichel, avorio, corno, altre qualità, diversi formati in grande assortimento, nel lavoratorio N. 1 Accorsio Corsi, via dell'Acquedotto 1614